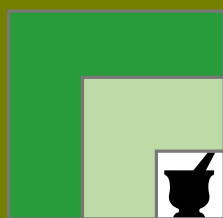


LA FARMACIA ITALIANA 2025



federfarma

SOMMARIO

2 PRESENTAZIONE
di **Marco Cossolo**

**4 UN'IMPRESA PROFESSIONALE
A TUTELA DELLA SALUTE**

6 IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO

12 ACCESSIBILITÀ DEL SERVIZIO

16 L'IMPRESA FARMACIA

18 L'OCCUPAZIONE IN FARMACIA

20 LA NUOVA CONVENZIONE FARMACEUTICA NAZIONALE

21 CARATTERISTICHE STRUTTURALI

22 LA SITUAZIONE ECONOMICA

30 LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO

32 LA CLASSIFICAZIONE DEI FARMACI

34 LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO SSN

37 IMPATTO DELLE LIBERALIZZAZIONI

40 LA E-PHARMACY

44 LE PROSPETTIVE FUTURE

**46 IL NUOVO MODELLO DI FARMACIA
PUNTI FERMI E QUESTIONI APERTE**

48 FEDERFARMA COS'È E COSA FA

49 I SERVIZI OFFERTI ALLE FARMACIE

Realizzazione editoriale:
Federfarma

Coordinamento: Paolo Betto

Grafica: Latografica

Immagini: Freepik
(nostre elaborazioni)

Stampa: Arti Grafiche
La Moderna S.n.c.
Guidonia Montecelio (RM)

I contenuti del presente
documento possono essere
utilizzati citando la fonte:
"Federfarma,
La farmacia italiana 2025"

Finito di stampare:
aprile 2025



PRESENTAZIONE

Marco Cossolo
Presidente Federfarma

Prima di parlare della grande novità del 2025, il rinnovo della Convenzione Farmaceutica nazionale, cioè l'accordo che regola i rapporti tra farmacie e SSN, dobbiamo fare un passo indietro e ripartire dalle due importanti novità che hanno interessato la farmacia italiana nel 2024. La prima era stata l'introduzione, con la Legge di Bilancio 2024, di un nuovo modello di remunerazione per le farmacie sui medicinali erogati in regime di convenzione con il SSN in parallelo all'avvio di un processo di trasferimento dei medicinali dalla distribuzione diretta/distribuzione per conto alla distribuzione in farmacia in regime convenzionale.

Questi due passaggi, strettamente collegati tra loro, hanno costituito un'innovazione di assoluto rilievo che, finalmente, ha dato attuazione a una serie di norme volte a potenziare il ruolo delle farmacie nella dispensazione dei farmaci per la cronicità, approvate negli anni passati, ma mai concretamente attuate. Sicuramente, la pandemia, con la correlata necessità di ridurre gli spostamenti dei pazienti e l'affollamento delle strutture sanitarie pubbliche, ha dato una spinta al trasferimento dei farmaci alla farmacia, ma determinante è stata la volontà del Governo Meloni e del Ministero della salute, nelle persone del Ministro Orazio Schillaci e del Sottosegretario Marcello Gemmato, che hanno sostenuto l'importanza di attivare una dispensazione dei farmaci sul territorio basata sul concetto di prossimità.

Tutto questo nell'ottica di agevolare i pazienti nell'accesso al farmaco e di rendere più efficienti i processi di cura, valorizzando l'operato delle farmacie. Si tratta di un processo che è stato avviato nel 2024 con il trasferimento delle glistine dalla distribuzione diretta/per conto alla dispensazione in regime convenzionale e che proseguirà nel 2025 con le glifozine e auspicabilmente con altre categorie di medicinali negli anni successivi, nell'ottica di garantire benefici in termini di miglioramento del livello di tutela della salute e di qualità

della vita dei pazienti cronici, ma anche un maggior controllo dell'aderenza alla terapia e della spesa a carico del SSN.

L'altro elemento di novità del 2024, sempre sostenuto con forza e determinazione dal Ministero della salute, ha riguardato la proroga della sperimentazione della Farmacia dei servizi a tutto il 2024, con un ulteriore finanziamento di 25,3 milioni di euro, poi replicato anche per il 2025, facendo sì che la conclusione della sperimentazione, differita al 2025, coincida con l'entrata in vigore della nuova Convenzione farmaceutica nazionale, con l'obiettivo di mettere a regime l'erogazione a carico del SSN dei nuovi servizi in farmacia sul fronte dell'aderenza alla terapia, della telemedicina, degli screening.

Veniamo così al rinnovo della Convenzione Farmaceutica Nazionale, in vigore dal 6 marzo 2025, a seguito dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni, che fa seguito ai due succitati passaggi fondamentali introdotti nel 2024 ed è destinata a incidere profondamente sull'evoluzione della farmacia italiana nel prossimo futuro (vedi scheda informativa a pag. 20).

La nuova Convenzione, che ho avuto l'onore e la grande soddisfazione di siglare il 20 dicembre 2024 a nome delle oltre 18.000 farmacie associate a Federfarma, adegua finalmente al contesto normativo attuale l'accordo scaduto nel 1998 e rinnovatosi in regime di prorogatio per ben 27 anni.

Il nuovo accordo è frutto del grande lavoro svolto in questi anni da Federfarma per potenziare il ruolo della farmacia italiana e consentirle di svolgere in modo efficace le nuove funzioni richieste da un sistema sanitario nazionale chiamato a rispondere alla necessità di organizzare in modo diverso l'assistenza sul territorio, puntando sui principi di prossimità, innovazione, digitalizzazione. Ma l'accordo è anche stato possibile grazie alla disponibilità delle Regioni - a partire dal Comitato di settore sanità, presieduto da Marco



Alparone - che hanno compreso le potenzialità della farmacia quale primo presidio di prossimità sul territorio in grado di portare la sanità più vicino ai cittadini e di collaborare attivamente alla presa in carico dei pazienti cronici. In questo percorso ha avuto un ruolo importante anche il Ministero della salute, svolgendo un'attività di supervisione e di indirizzo che ha consentito di chiudere positivamente una trattativa lunga e complessa.

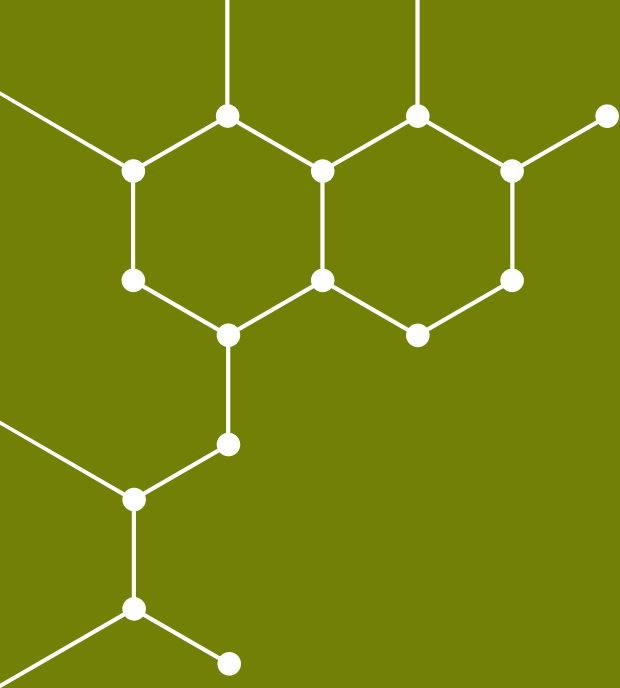
La sfida che attende ora le farmacie italiane, Federfarma nazionale e le Federfarma regionali è quella di dare concreta attuazione all'accordo nazionale che detta i principi generali, soprattutto per quanto riguarda l'erogazione dei nuovi servizi, e demanda agli accordi integrativi regionali il compito di definire le concrete modalità operative nel rispetto dei requisiti delineati dal livello nazionale.

L'obiettivo è quello di fare in modo che le farmacie possano avere un importante ruolo sussidiario nel nuovo modello assistenziale, partecipando alla presa in carico del paziente, specialmente cronico e anziano; effettuando alcune delle prestazioni rientranti nel suo percorso diagnostico-terapeutico e costituendosi come punti di riferimento nella sorveglianza dell'andamento delle cure, a tutto vantaggio di una razionale ripartizione delle competenze ospedale-territorio (e, all'interno di quest'ultimo, delle varie strutture ivi

operanti, quali Case della comunità e Ospedali di comunità) e di risposte più vicine ai bisogni del cittadino, cioè di reale prossimità.

Questa realtà è stata colta e descritta in modo efficace dal Consiglio di Stato con la sentenza n. 111 del 4 gennaio 2021, che ha riassunto il nuovo ruolo della Farmacia con queste parole: "si è ormai consumata una profonda transizione del ruolo della farmacia da una più tradizionale attività di mera distribuzione di prodotti farmaceutici, verso un ruolo di erogazione di prestazioni e servizi, comunque teleologicamente preordinati ad assicurare la somministrazione di interventi connessi con la tutela della salute... tanto da potersi sostenere che la farmacia stessa è ormai un centro sociosanitario polifunzionale a servizio della comunità e punto di raccordo tra ospedale e territorio e front-office del Servizio sanitario nazionale."

Il nuovo modello di farmacia, incardinato nel sistema di assistenza territoriale delineato dal DM 77/2022 e concretamente inserito nella rete di telemedicina e di assistenza ai pazienti cronici e anziani, potrà far diventare la farmacia stessa un'unità sanitaria territoriale di base per l'assistenza a bacini di utenza di 3.000 abitanti (dato medio di abitanti serviti da una farmacia), garantendo così un effettivo approccio di prossimità del SSN sul territorio.



UN'IMPRESA PROFESSIONALE A TUTELA DELLA SALUTE

Quando si parla di farmacia si tende, a seconda del punto di vista, a far prevalere l'uno o l'altro degli aspetti che ne caratterizzano la natura. In effetti, la farmacia è un presidio sanitario che svolge anche un'attività commerciale. Tale attività serve a garantire la sostenibilità della farmacia stessa che, soprattutto negli ul-

timi anni, nonostante il costante calo della spesa farmaceutica SSN, è riuscita a garantire un servizio efficiente e investire nell'erogazione di nuove prestazioni.

È evidente, però, che le funzioni sociali e sanitarie della farmacia sono quelle prevalenti come è emerso in modo evidente durante l'emergenza Covid-19 che ha visto le farmacie sempre in prima linea a supporto dei cittadini. La farmacia va quindi considerata un'impresa professionale che opera a tutela della salute pubblica. Tale è stata considerata dalla Corte Costituzionale e dalla Corte di Giustizia Europea nelle varie sentenze intervenute a ribadire la legittimità della normativa nazionale che regola il funzionamento del servizio farmaceutico proprio in funzione dell'obiettivo prioritario di garantire il diritto alla salute.

Le regole e i controlli specifici, previsti dal Legislatore, sono finalizzati a garantire a tutti i cittadini un agevole e sicuro accesso a un bene primario, qual è il farmaco, e servizi aggiuntivi di alta valenza sanitaria e sociale. È questo che fa la differenza tra la farmacia e gli esercizi commerciali.

IL RAPPORTO CON IL PUBBLICO

CONTATTI QUOTIDIANI

20.160
FARMACIE

800 MILA
I CITTADINI CHE SI RECANO
OGNI GIORNO IN FARMACIA
PER CONSULENZE SULLA SALUTE

4 MILIONI
LE PERSONE CHE ENTRANO
IN FARMACIA OGNI GIORNO

200 GLI UTENTI
GIORNALIERI
MEDI DI UNA
FARMACIA

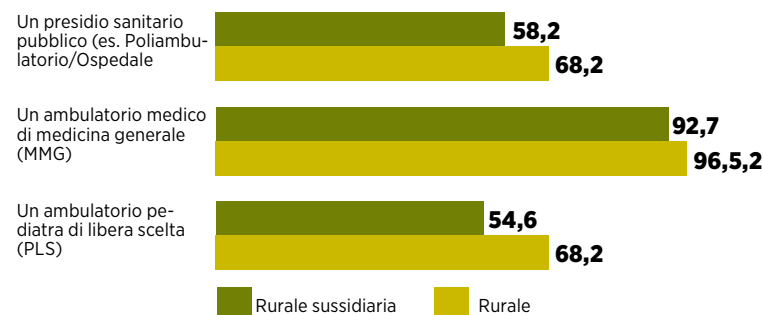
Il Rapporto sulla Farmacia, giunto nel 2024 alla VII edizione, è una iniziativa congiunta di Cittadinanzattiva e Federfarma che hanno deciso di realizzare annualmente un'analisi in grado di restituire la fotografia dell'evoluzione della farmacia in Italia.

La VII edizione del Rapporto, predisposto da Cittadinanzattiva e Federfarma con il supporto non condizionato di Teva, è stata realizzata grazie ai dati raccolti da settembre a dicembre 2024 (hanno partecipato 1600 farmacie e 1200 cittadini) che hanno consentito di fotografare l'evoluzione del settore in Italia, con particolare attenzione ai servizi innovativi, alla distribuzione dei farmaci e alle sfide del sistema.

Per quanto riguarda, in particolare, l'erogazione di nuovi servizi, dal documento emerge come sia aumentato il numero delle farmacie coinvolte nella sperimentazione della Farmacia dei Servizi: nei primi tre anni di rilevazioni, il dato oscillava intorno al 60%, negli ultimi due anni supera il 70%. In costante ascesa anche l'adesione delle farmacie ad iniziative di screening per tu-

VII RAPPORTO ANNUALE SULLA FARMACIA:

Nel raggio di 10 km è presente:



Fonte: Cittadinanzattiva - 7° Rapporto annuale sulla Farmacia 2024 - Questionario farmacisti

more al colon-retto: si passa dal 18% del 2018 al 78,8% del 2024. Tra i servizi offerti, è la telemedicina l'area di maggior crescita: se nel 2018 erano il 10% quelle che offrivano il telemonitoraggio della pressione arteriosa, nel 2024 si supera il 70%. Analogamente la telecardiologia passa dal 28% al 76,5%. Cresce la diffusione del servizio CUP, dal 63% del 2018 al 79,1% del 2024.

Stabile il livello di partecipazione delle farmacie sul fronte dell'aderenza alle terapie (28,3%) anche a fronte di alcune criticità dal punto di vista buro-

cratico segnalate dal 51,9% delle farmacie.

Rispetto al 2023, aumenta il numero di farmacie che offre una gamma di servizi: test/esami diagnostici quali l'esame della glicemia (83,7%, nel 2023 era l'81,6%), del colesterolo (79,1% rispetto al 78,4% del 2023), dei trigliceridi (74,7%, un anno fa il dato si fermava al 73%); CUP e servizi correlati (79,1% rispetto al 77,4% del 2023).

Poco più di un terzo dei farmacisti interpellati ha indicato che la propria farmacia si trova in una zona rurale. Di queste, l'80,1% è

FARMACI A DOMICILIO

150

OGNI MESE CIRCA 150 CITTADINI soli, impossibilitati a recarsi in farmacia, per disabilità o gravi malattie, si rivolgono al numero verde nazionale **800.189.521**, gestito da Federfarma,

per la consegna a domicilio dei medicinali di cui hanno bisogno. La consegna è effettuata gratuitamente dalla farmacia più vicina disponibile a svolgere il servizio.

FARMACIE APERTE DI NOTTE

1.800

OGNI NOTTE SUL TERRITORIO NAZIONALE SONO APERTE 1.800 FARMACIE, 300 nelle città capoluogo di provincia e 1.500 sul territorio.

NUOVI SERVIZI E PROSSIMITÀ

una farmacia rurale sussidiata, collocandosi in un comune con meno di 3.000 abitanti.

È interessante notare come la vicinanza delle farmacie sussidiate ad ambulatori e strutture sanitarie pubbliche sia meno frequente rispetto a quelle collocate genericamente nelle zone rurali, a dimostrazione di quanto esse siano – in entrambi i casi, ma in particolar modo nei comuni con meno di 3000 abitanti – un presidio prezioso di contrasto al fenomeno della “desertificazione sanitaria”, cioè all'assenza

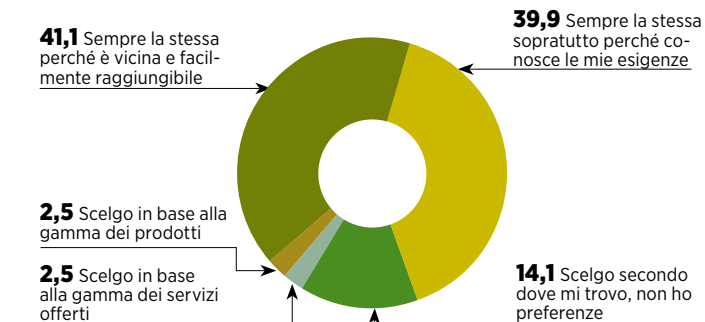
o rarefazione, in rapporto alla popolazione residente, di professionisti sanitari. C'è, infatti, entro 10km: un ambulatorio del medico di medicina generale per il 96,5% delle rurali e il 92,7% delle sussidiate, un poliambulatorio o un ospedale per il 68,2% delle rurali e il 59,2% delle sussidiate, un ambulatorio pediatrico per il 68,2% delle rurali e per il 54,8% delle rurali sussidiate.

Il 79,8% dei farmacisti interpellati dichiara di aver già iniziato a gestire la distribuzione dei farmaci riclassificati dalla fascia

A-PHT (continuità ospedale-territorio) alla fascia A (come da delibera AIFA): una novità apprezzata da chi ne usufruisce, a detta del 55,9% dei farmacisti, anche se ancora rilevante appare, agli occhi del 32,7%, la quota di cittadini che non ne ha consapevolezza.

Nella scelta della farmacia, le persone sono maggiormente propense a recarsi presso la stessa sia per un discorso di vicinanza (si esprime così il 41,1% del campione, nel 2023 questo valore era più basso, pari al 31,7%) sia per il rapporto di fiducia consolidato instaurato col farmacista (39,9%; l'anno passato era pari al 50,1 la percentuale di cittadini che indicava di scegliere sempre la stessa farmacia per il rapporto di fiducia consolidato). Il 5% del campione si orienta a partire dalla gamma dei servizi o prodotti offerti, mentre un ulteriore 14,1% degli interpellati dichiara di non avere preferenze, recandosi di volta in volta presso la farmacia che gli fa più comodo rispetto al luogo in cui si trova. Con ciò, sottolineando comunque il valore della capillarità delle farmacie nel territorio.

Come sceglie di solito la farmacia dove recarsi



Fonte: Cittadinanzattiva - 7° Rapporto annuale sulla Farmacia 2024 - Survey cittadini

LA TELEMEDICINA IN FARMACIA:
UNO STRUMENTO PER AVVICINARE LA SANITÀ AI CITTADINI

La telemedicina è uno tra i servizi in maggiore espansione nella rete delle farmacie. La farmacia, infatti, grazie all'erogazione di prestazioni di telemedicina è in grado di contribuire a garantire:

- equità di accesso all'assistenza sanitaria, rendendo disponibili le prestazioni sul territorio e nelle aree disagiate e lontane dai presidi pubblici e riducendo così gli spostamenti e i costi sociali;
- qualità dell'assistenza, garantendo la continuità delle cure, direttamente al domicilio del paziente;
- efficacia, efficienza, appropriatezza, permettendo lo scambio di informazioni tra professionisti della salute e il monitoraggio delle terapie, nonché riducendo al massimo i tempi di attesa (riduzione delle liste di attesa);
- contenimento della spesa, riducendo la pressione su ospedali e ASL.

Federfarma, con il supporto della propria società di servizi informatici Promofarma, ha promosso l'erogazione delle prestazioni di telemedicina da parte delle farmacie, stipulando convenzioni con provider qualificati di tali servizi, a partire dall'accordo storico con HTN.

Il progetto HTN-Federfarma, che nel 2016 contava poco più di 2.000 farmacie, è arrivato oggi a coinvolgerne oltre 8.300 su tutto il territorio nazionale, con un incremento progressivo delle adesioni, favorito anche dallo stanziamento nel PNRR di fondi per il potenziamento del servizio da parte delle farmacie rurali.



Questi i dati delle prestazioni erogate nel 2024.

Anno 2024	Prestazioni
numero farmacie	8.312
totale prestazioni	658.756
ECG	429.309
anomalie registrate	35.506
Holter cardiaco	143.436
anomalie registrate	15.546
di cui gravi	3.967
Holter pressorio	86.011
anomalie registrate	37.913

A questo si è aggiunto più di recente l'accordo tra Promofarma e MeDEA Srl e altri sono in corso di definizione. Nella tabella che segue sono riportati i dati delle prestazioni effettuate nell'anno 2024 dalle farmacie che si avvalgono di MeDEA come provider dei servizi di telemedicina.

Anno 2024	Prestazioni
numero farmacie	3.000
totale prestazioni	245.845
ECG	145.561
anomalie registrate	13.246
Holter cardiaco	48.689
anomalie registrate	4.333
di cui gravi	974
Holter pressorio	22.304
anomalie registrate	9.791

Tali dati confermano l'enorme valenza della telemedicina in farmacia in termini di prevenzione grazie all'individuazione di casi di anomalie nei tracciati che richiedono un approfondimento medico-diagnostico, ma anche di contenimento dei costi economici e sociali, tutela della salute pubblica e dell'ambiente grazie alla riduzione degli spostamenti e della pressione sui presidi pubblici.

Un passaggio importante in direzione dell'inserimento dei servizi di telemedicina in farmacia nelle prestazioni a carico del SSN è costituito dalla sperimentazione della Farmacia dei servizi in atto nelle Regioni a statuto ordinario grazie ai fondi stanziati dalle leggi di bilancio 2018 e 2020, dal DL Milleproroghe di fine 2023 e dalla legge di bilancio 2025.

In tale ambito diverse regioni hanno avviato l'erogazione in farmacia di prestazioni di telemedicina con oneri a carico del SSN, in particolare ECG, Holter cardiaco e pressorio e spirometria, refertate a distanza da medici afferenti al SSN, sulla base di protocolli operativi siglati a livello regionale.

Il punto di partenza per la definizione delle modalità operative di tali servizi sono le Linee guida per la sperimentazione, elaborate a suo tempo dal Gruppo di lavoro istituito presso il Ministero della salute e approvate dalla Conferenza Stato-Regioni il 17 ottobre 2019.

Il passaggio successivo sarà l'attuazione della nuova Convenzione farmaceutica nazionale (vedi pag. 20) che individua requisiti e modalità operative per l'erogazione dei nuovi servizi in farmacia in regime di SSN.

ACCESSO AI FARMACI: NUMERO DI INGRESSI IN FARMACIA

In Italia nell'anno 2024 sono stati registrati quasi 736 milioni di ingressi in farmacia da parte di cittadini che hanno richiesto farmaci rimborsati dal SSN o acquistato farmaci a proprio carico (fascia C, OTC, SOP). Si tratta mediamente di 3.100 ingressi al mese per farmacia con una media di 120 pazienti al giorno (nei giorni lavorativi).

Mediamente si registrano al mese 61 milioni di ingressi in farmacia per farmaci rimborsati dal SSN o acquistati privatamente (C, OTC, SOP), con una punta massima in dicembre (67 milioni) e minima

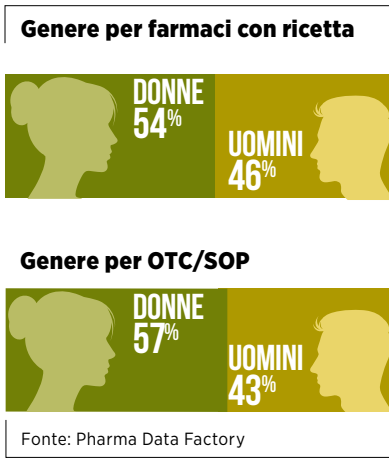
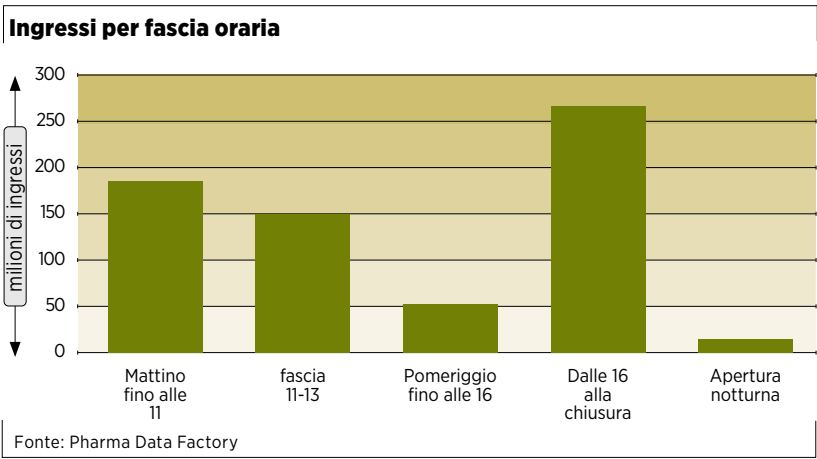
in agosto con 54 milioni di ingressi. La fascia oraria di maggiore affluenza in farmacia è quella serale, seguita dalle prime ore della giornata. Mentre, il primo pomeriggio risulta essere quello con meno ingressi. Gli accessi in farmacia per ottenere farmaci nelle ore notturne sono pari al 2,6%.

Per quanto riguarda le differenze di genere nel numero di ingressi in farmacia per ottenere medicinali, si nota una leggera predilezione da parte delle donne per i farmaci di automedicazione.

Per quanto riguarda la suddivisione percentuale degli accessi

per tipologia di farmaci richiesti a livello regionale, si evidenzia come la maggior parte dei cittadini delle regioni del Sud acceda in farmacia per ottenere farmaci a carico del SSN, (con una punta massima in Basilicata con una percentuale di accessi pari al 70%). Due regioni fanno segnare dati particolarmente elevati nell'acquisto di farmaci a carico dei cittadini:

- la Liguria, con il 35% di acquisti di farmaci di fascia C con ricetta (a carico del cittadino)
- il Trentino Alto Adige, con il 21% di acquisti di farmaci di automedicazione (OTC/SOP).



I RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI DI CITTADINI E PAZIENTI

Da anni le farmacie sono impegnate in un percorso di ascolto dei bisogni dei cittadini e dei malati per allineare il servizio offerto alla domanda di salute che emerge dalla collettività. Il principale interlocutore su questo fronte è **Cittadinanzattiva**, con la quale Federfarma ha avviato già dal 1994 un'importante attività di collaborazione che ha portato alla realizzazione della prima **Carta della qualità delle farmacie**. Si tratta di una sorta di documento di autoverifica quotidiana del comportamento degli operatori e della rispondenza della struttura della farmacia stessa alle necessità degli utenti in tema di accessibilità, accoglienza, attenzione alla persona, informazione, sicurezza, standard di qualità dei servizi erogati. Nel 2015 è stata realizzata la seconda edizione della Carta, aggiornata alla luce

delle novità legate in particolare all'attuazione della Farmacia dei servizi. A partire dal 2018, inoltre, Cittadinanzattiva realizza, in collaborazione con Federfarma e con il supporto incondizionato di Teva, il **Rapporto annuale sulla farmacia**, volto a fare il punto della situazione sul servizio offerto dalle farmacie, individuando buone pratiche e criticità, sia dal punto di vista delle farmacie che dei cittadini. Nel 2024/25 è in programma l'iniziativa **Audit civico delle farmacie**, finalizzata a promuovere una valutazione congiunta cittadini-farmacisti della qualità del servizio offerto da singole farmacie e avviare percorsi di miglioramento relativi a eventuali criticità individuate.

Costante negli anni anche la collaborazione con le **Associazioni di pazienti cronici**, con l'obiettivo di rendere la farmacia sempre più vicina e rispondente ai bisogni dei

malati affetti da patologie di forte impatto sulle famiglie sia dal punto di vista sociale che economico. Dal 2013, inoltre, Federfarma aderisce a **Consumers' Forum**, associazione che raggruppa imprese, associazioni di categoria e associazioni dei consumatori, con l'obiettivo di promuovere un dialogo costruttivo al fine di favorire la crescita di una cultura consumerista e di valorizzare i temi della sostenibilità anche nel settore delle farmacie. Nel 2018, Federfarma ha siglato, sotto l'egida di Consumers' Forum, un protocollo di collaborazione con 11 Associazioni dei consumatori su temi della sostenibilità, ispirati all'Agenda Onu 2030 sullo sviluppo sostenibile.

Nel 2023, sempre per andare incontro alle esigenze dei cittadini, oltre 7.000 farmacie hanno aderito all'iniziativa del Governo **Trimestre antinflazione**.



CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

Il futuro è dei bambini (febbraio). Campagna per sostenere la ricerca sui tumori infantili promossa nelle farmacie in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi ETS. Le farmacie aderenti su base volontaria hanno distribuito il braccialetto simbolo dell'iniziativa con lo slogan Il futuro è dei bambini e materiale informativo fornito dalla Fondazione. Federfarma ha promosso l'iniziativa con un'apposita campagna media.

Giornata Nazionale del Sollievo (ultima domenica di maggio), promossa dalla Fondazione Nazionale Gigi Ghirotti con il patrocinio di Federfarma, che ha collaborato nel diffondere la Giornata tramite i propri canali di comunicazione.

Nastro Rosa Airc (ottobre). Campagna promossa dalla Fondazione AIRC con il patrocinio, tra gli altri, di Federfarma, per diffondere informazioni sulla prevenzione e sulla cura del tumore al seno. Circa 3.000 farmacie hanno promosso la raccolta fondi per sostenere la ricerca sul cancro distribuendo le spille rosa, simbolo dell'AIRC.

Nel 2024 è stato firmato un Protocollo di collaborazione tra Federfarma e AIRC per promuovere iniziative e progetti di interesse comune sui temi della prevenzione e del supporto alla ricerca scientifica, valorizzando il contributo che, su questo fronte, possono garantire le farmacie di comunità. Nell'ambito del protocollo è stato avviato il progetto Insieme per la prevenzione, che nel corso del 2024 si è focalizzato sui tumori femminili, i tumori della pelle e la prevenzione nei giovani.

Cuore in farmacia. Campagna condotta in collaborazione con Cittadinanzattiva e HTN, che prevede attività di screening e prevenzione, nonché di awareness e sensibilizzazione sul rischio cardiovascolare al femminile. Nel 2023 è stato realizzato il progetto pilota della campagna, rivolta alle donne over40, nel quale attraverso i risultati di un ECG in telemedicina e un questionario indicizzato è stato formulato un indice di rischio cardiovascolare (Basso, Moderato, Elevato) per ciascuna paziente. Nel 2025 è stata avviata una nuova edizione, estesa a più Regioni e più farmacie.

E SCREENING 2024

Progetto Mimosa. Campagna di sensibilizzazione pluriennale contro la violenza sulle donne promossa dall'Associazione "Farmaciste Insieme" con il patrocinio, tra gli altri, di Federfarma. Le farmacie distribuiscono materiale informativo con i riferimenti dei centri territoriali antiviolenza.

Interveniamo nella cura della società. Progetto della Onlus METE è patrocinato da Federfarma ed è stato presentato alla Camera e al Senato. L'iniziativa ha l'obiettivo di sensibilizzare sui rischi connessi alla pratica del sexting e contrastare il revenge porn quale forma di violenza di genere.

Menopausa, la guida. È una campagna multimediale di sensibilizzazione, educazione sanitaria e prevenzione realizzata in collaborazione con la fondazione Policlinico Agostino Gemelli e il contributo non condizionante di EG Stada e Solidea. L'iniziativa intende offrire alle donne supporto su ogni aspetto di questa delicata fase della vita, ancora soggetta a disinformazione e pregiudizi. I contenuti sono disponibili sul portale menopausalaguida.com

Obesità: non ignorarla, affrontiamola insieme. Campagna di awareness e screening per sensibilizzare i cittadini adulti sull'importanza di conoscere, riconoscere e prevenire i fattori di rischio dell'obesità. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Cittadinanzattiva e con il contributo non condizionante di Lilly, si avvale del supporto di un comitato tecnico composto da autorevoli esperti e rappresentanti di società scientifiche e associazioni di pazienti. Nelle farmacie aderenti i farmacisti, dopo essersi formati con un apposito corso ECM, somministrano ai cittadini un questionario finalizzato a rilevare il grado di conoscenza e consapevolezza dell'obesità.

TuttoVaccini. Primo portale nazionale sulla vaccinazione, realizzato da Cittadinanzattiva in collaborazione con Federfarma, che consente di individuare i punti vaccinali più adatti alle proprie esigenze (comprese le farmacie) e di ottenere gli aggiornamenti sulle campagne vaccinali della propria regione. Nel 2025 è stato avviato un roadshow in varie regioni d'Italia per la promozione del portale.



CAMPAGNE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE 2024

One Health Alliance Italia. Iniziativa promossa dall'Intergruppo parlamentare "One Health" e da Fortune Italia – alla quale aderisce, tra gli altri, Federfarma, con l'obiettivo di favorire la diffusione dell'approccio One Health a livello nazionale e internazionale in una dimensione integrata, nella quale saperi e competenze saranno applicati in un'ottica di complessità e complementarità.

Recupera e Respira. Primo progetto nell'Unione Europea dedicato al recupero degli inalatori per patologie respiratorie esauriti. L'iniziativa, promossa da Chiesi Italia e realizzata in partnership con Federfarma, è stata finalizzata alla raccolta e al corretto smaltimento dei dispositivi in termovalorizzatori certificati. Il programma di raccolta degli inalatori per patologie respiratorie è stato avviato con un progetto pilota che ha coinvolto tutte le farmacie territoriali della regione Friuli-Venezia Giulia.

Giornate di Raccolta del Farmaco (febbraio) Iniziativa della Fondazione Banco Farmaceutico giunta alla 25ª edizione e patrocinata, tra gli altri, da Federfarma. Promuove la raccolta nelle farmacie di farmaci da automedicazione da donare ad enti che aiutano persone indigenti e famiglie in povertà sanitaria.

In Farmacia per i Bambini (novembre). Iniziativa della Fondazione Francesca Rava patrocinata, tra gli altri, da Federfarma. Giunta alla dodicesima edizione, si celebra in concomitanza con la Giornata Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Promuove la raccolta nelle farmacie di farmaci da automedicazione e prodotti per l'infanzia da donare ad enti che aiutano i bambini disagiati in Italia e all'estero.

CAMPAGNE ISTITUZIONALI 2024

Consegna a domicilio dei farmaci in favore di persone sole e impossibilitate a recarsi in farmacia. Chiamando il numero verde 800 189 521 i cittadini vengono messi in contatto con la farmacia più vicina, che provvede al recapito del medicinale.

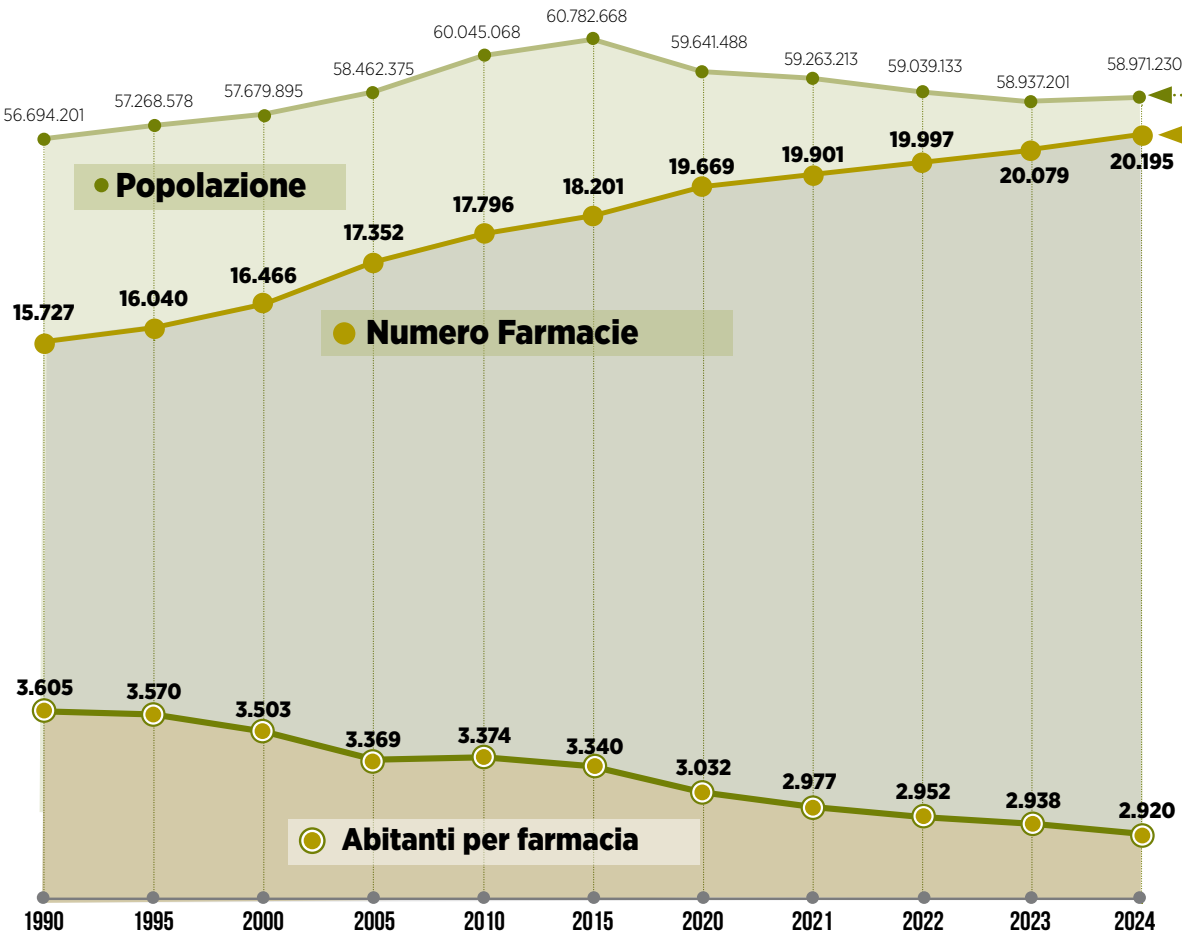
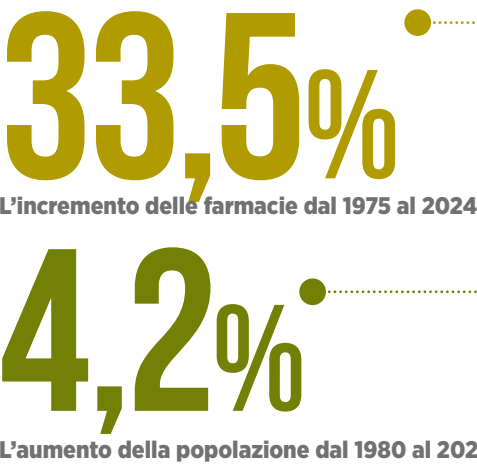
Campagna antinfluenzale 2024. Federfarma ha collaborato all'annuale campagna del Ministero della Salute, volta a promuovere la vaccinazione contro l'influenza. Le farmacie hanno contribuito non solo sul piano dell'educazione sanitaria, ma anche sul piano della pratica professionale, somministrando direttamente il vaccino antinfluenzale.

Rapporto annuale sulla Farmacia Italiana. Iniziativa curata da Cittadinanzattiva in partnership con Federfarma. A febbraio 2025 è stato firmato il rinnovo del Protocollo d'intesa tra Cittadinanzattiva e Federfarma per strutturare e implementare in maniera ancor più organica la già consolidata collaborazione tra le due Associazioni.

ACCESSIBILITÀ DEL SERVIZIO

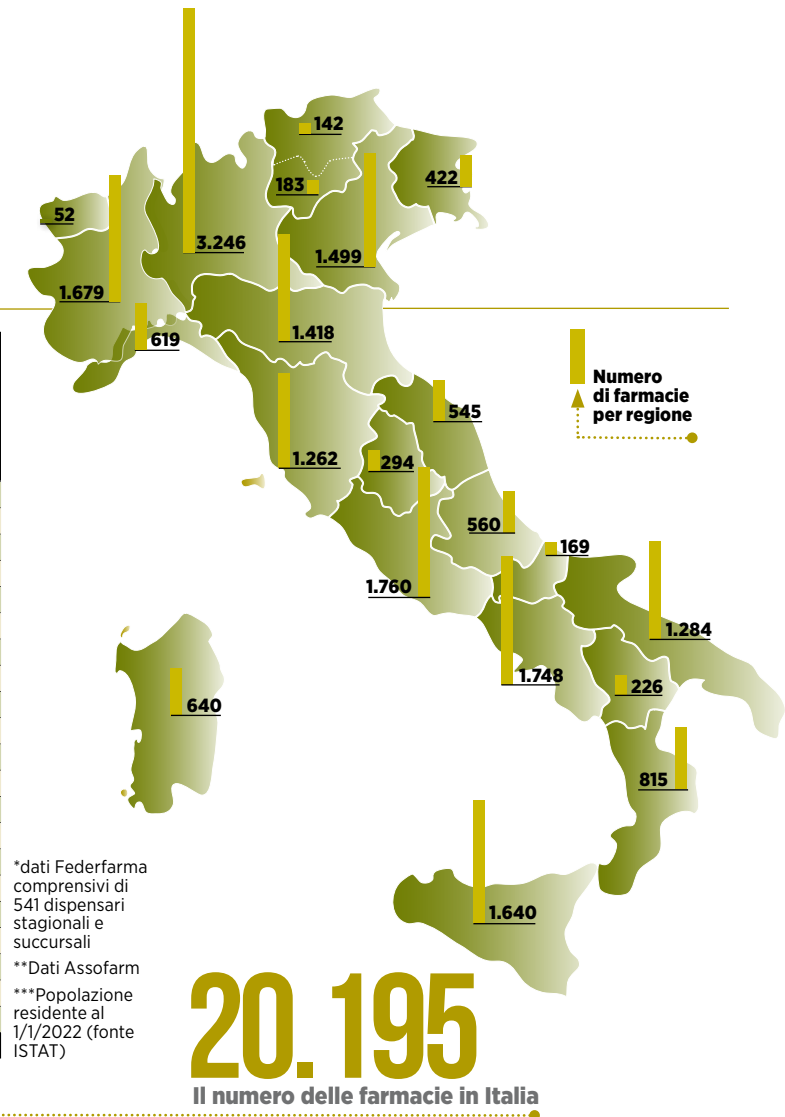
IL NUMERO DELLE FARMACIE AUMENTA COSTANTEMENTE

Il numero delle farmacie continua ad aumentare anche a seguito dei concorsi straordinari e alle nuove aperture (vedi pag. 16).
Il rapporto effettivo farmacie-abitanti è superiore a quello previsto dalla legge (pari a una farmacia ogni 3.300 abitanti). Questo perché le farmacie sono presenti anche nei centri abitati con poche centinaia di abitanti e perché le Regioni hanno sfruttato la possibilità, prevista dalla legge, di aprire farmacie in zone disagiate e mal collegate, indipendentemente dal numero di abitanti.

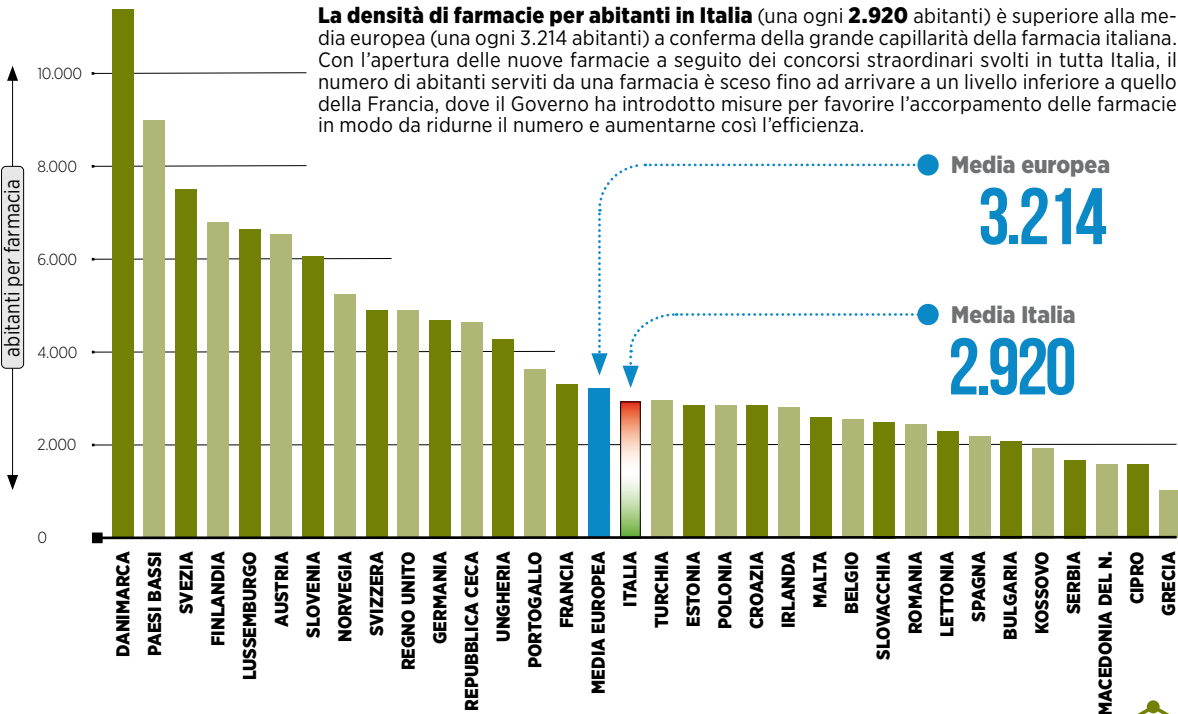


LE FARMACIE SUL TERRITORIO

	numero farmacie complessive	Private*	Pubbliche**	Abitanti***	abitanti per farmacia
VALLE D'AOSTA	52	45	7	122.877	2.363
PIEMONTE	1.679	1.575	104	4.251.623	2.532
LIGURIA	619	599	20	1.509.140	2.438
LOMBARDIA	3.246	2.757	489	10.012.054	3.084
VENETO	1.499	1.383	116	4.852.216	3.237
BOLZANO	142	136	6	537.533	3.785
TRENTO	183	156	27	545.169	2.979
FRIULI-V.GIULIA	422	393	29	1.194.616	2.831
EMILIA-ROMAGNA	1.418	1.181	237	4.451.938	3.140
MARCHE	545	468	77	1.482.746	2.721
TOSCANA	1.261	1.015	246	3.660.530	2.903
LAZIO	1.760	1.577	183	5.714.745	3.247
UMBRIA	287	237	50	853.068	2.972
ABRUZZO	560	531	29	1.269.571	2.267
MOLISE	169	167	2	289.224	1.711
CAMPANIA	1.748	1.685	63	5.593.906	3.200
PUGLIA	1.284	1.272	12	3.890.661	3.030
BASILICATA	226	222	4	533.233	2.359
CALABRIA	815	813	2	1.838.568	2.256
SICILIA	1.640	1.626	14	4.797.359	2.925
SARDEGNA	640	634	6	1.570.453	2.454
Totale nazionale	20.195	18.472	1.723	58.971.230	2.920



LE FARMACIE IN EUROPA



LE FARMACIE RURALI

In Italia operano oltre **7.200 farmacie rurali**, cioè **farmacie situate in comuni o centri abitati con meno di 5.000 abitanti**, che assistono una popolazione di oltre **10 milioni di abitanti**. Un terzo delle farmacie esistenti, quindi, opera in piccoli comuni. Di queste, **4.400 sono farmacie rurali sussidiate**, cioè farmacie **situate in località con meno di 3.000 abitanti**, che servono complessivamente oltre **5 milioni di persone**. Si tratta di farmacie che, per la loro funzione di presidio sanitario unico e indispensabile sul territorio e per il fatto di operare in zone disagiate e con bacini di utenza ridotti, ricevono un sussidio dalle Regioni (di entità variabile a seconda delle norme varate a livello regionale). Delle farmacie rurali sussidiate, **2.000 operano in centri con meno di 1.500 abitanti** e servono quasi **2 milioni di persone**, in gran parte anziani.

10 MILIONI

Le persone servite dalle farmacie rurali

7.200

Le farmacie situate in comuni con meno di 5.000 abitanti

4.400

Le farmacie situate in comuni con meno di 3.000 abitanti

2.000

Le farmacie situate in comuni con meno di 1.500 abitanti

LA FARMACIA RURALE: VERO ELEMENTO DI PROSSIMITÀ SUL TERRITORIO

Anche per le farmacie rurali, la nuova Convenzione Farmaceutica Nazionale costituisce la novità più importante del 2025.

Il nuovo accordo contiene elementi di particolare interesse per queste farmacie: definisce infatti nuovi parametri indicatori di disagio al fine della determinazione della indennità di residenza prevista a favore dei titolari delle farmacie rurali; istituisce un fondo regionale di solidarietà per le farmacie con fatturato annuo ai fini IVA inferiore a 300.000 euro, alimentato dal contributo pari allo 0,15% della spesa SSN sostenuta nel 1986; sancisce, nella determinazione delle tariffe dei servizi, un principio di specificità a favore delle farmacie rurali sussidiate.

Si tratta di novità finalizzate a riconoscere un sostegno economico per le farmacie che operano in zone disagiate, con un bacino di utenza ridotto, ma che, proprio per questo, costituiscono un punto di riferimento essenziale per la salute della popolazione.

In un contesto caratterizzato da processi di desertificazione sanitaria, cioè da una presenza sempre meno capillare sul territorio in particolare dei medici di medicina generale, la farmacia rurale costituisce spesso l'unico presidio di prossimità sempre accessibile, in grado di dare risposte agli assistiti e ai malati, oltre che per quanto riguarda la dispensazione dei farmaci,



Gianni Petrosillo
Presidente
Federfarma-Sunifar

anche per la prevenzione, gli screening, il monitoraggio delle cure.

Ovviamente, nelle zone rurali, montane, insulari, la farmacia può svolgere queste funzioni solo se le condizioni economiche, organizzative, tecnologiche lo permettono.

Per consentire di superare le criticità che possono ostacolare l'impegno da parte delle farmacie verso il potenziamento del servizio, sono stati messi in campo dalle Istituzioni anche altri interventi, a partire da quelli previsti nell'ambito della Missione 5 Coesione territoriale del PNRR. Nel 2025, a seguito della conclusione delle attività previste dall'Avviso pubblico per la concessione di risorse destinate al consolidamento delle farmacie rurali sussidiate, varato alla fine del 2021, è in programma l'attivazione di un nuovo bando analogo per co-finanziare l'acquisto di beni e servizi destinati a potenziare l'attività di dispensazione dei farmaci, di presa in carico del paziente cronico e di erogazione di nuovi servizi, compresi quelli di telemedicina; e questa volta le farmacie beneficiarie potranno essere tutte le farmacie rurali, anche le non sussidiate.

Tutti questi interventi sono indicativi, innanzitutto, dell'attenzione del Governo, del Parlamento e delle Regioni nei confronti delle farmacie rurali, quali snodi essenziali dell'assistenza sanitaria sul territorio e strumento per superare le disuguaglianze. In secondo luogo, confermano la capacità e la volontà delle farmacie stesse di adeguarsi alle esigenze della collettività, investendo risorse professionali ed economiche per migliorare la qualità della vita di tutta la popolazione, anche quella che vive in aree apparentemente marginali, ma in realtà essenziali per mantenere la specificità e l'unicità del nostro Paese.

CONTRIBUTI A FAVORE DELLE PICCOLE FARMACIE A BASSO REDDITO

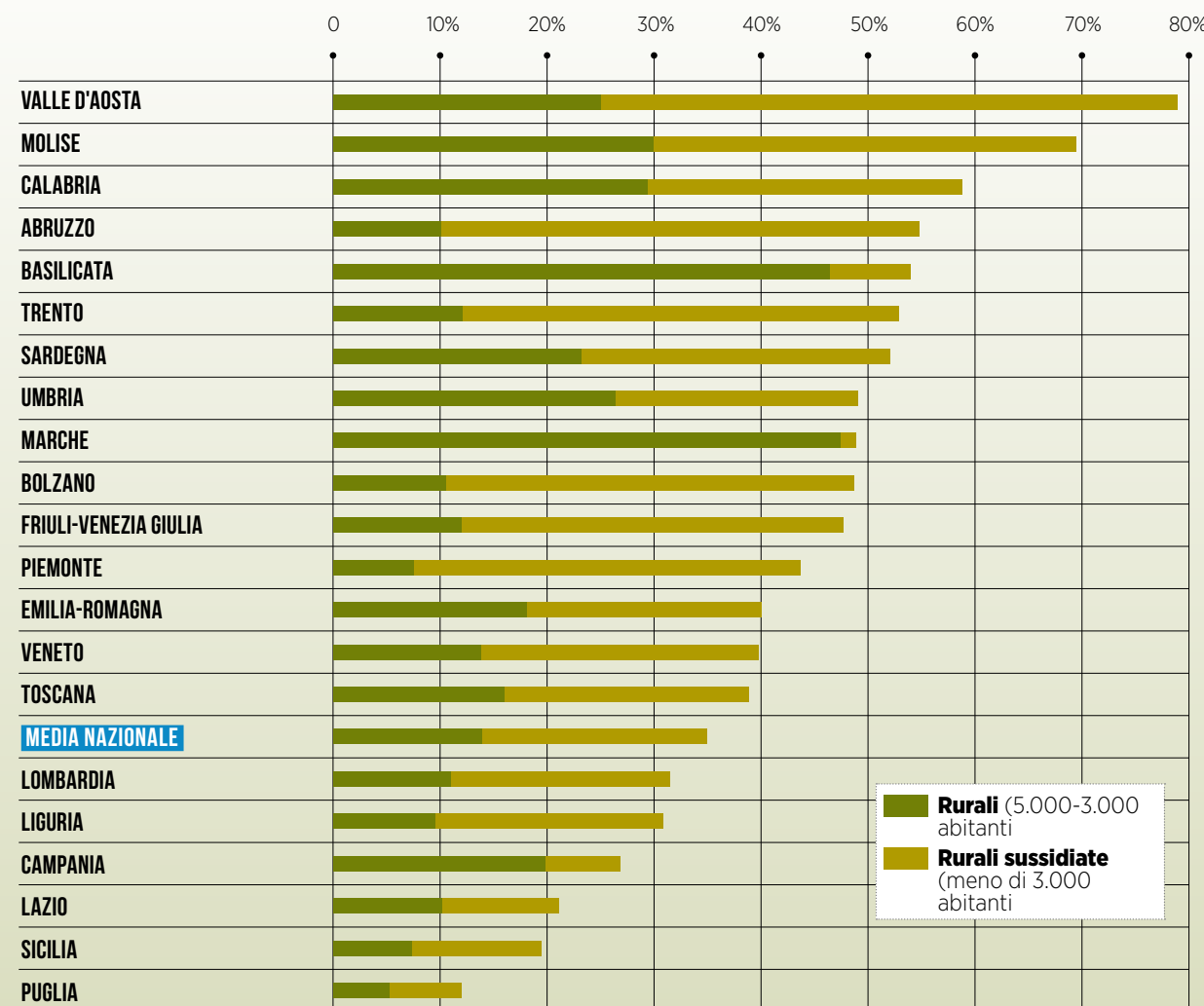
Le piccole farmacie svolgono un servizio essenziale sul territorio, nelle zone rurali, di montagna, nelle piccole isole, dove sono l'unico presidio sempre accessibile, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24. Per sostenere queste realtà, che operano in condizioni di disagio, sono state previste iniziative di solidarietà all'interno della categoria.

Federfarma ha previsto l'erogazione di un contributo di solidarietà interno, a favore delle farmacie a basso reddito. Nel 2014 il contributo è stato erogato a 181 piccole farmacie, nel 2015 a 175, nel 2016 a 162, nel 2017 a 151, nel 2018 a 174, nel 2019 a 134, nel 2020 a 118, nel 2021 a 98, nel 2022 a 108 e nel 2023 a 102.

Il numero di farmacie bisognose di sostegno è via via diminuito grazie alle agevolazioni economiche varate da Governo e Parlamento (riduzione o esenzione dagli sconti al SSN per le farmacie a basso fatturato).

Anche l'ENPAF, Ente di previdenza e assistenza dei farmacisti, ha previsto l'erogazione di un contributo a favore dei farmacisti rurali a basso reddito. Nel 2015 il contributo ENPAF è stato erogato a 106 farmacie, nel 2016 a 200, nel 2017 a 101, nel 2018 a 90, nel 2019 a 135. Il contributo, sospeso per potenziare l'assistenza a favore dei farmacisti colpiti dal Covid, è stato reintrodotta nel 2022. Nel 2022 il contributo è stato assegnato a 104 farmacie, nel 2023 a 132 e nel 2024 a 124.

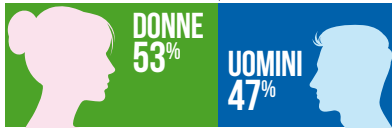
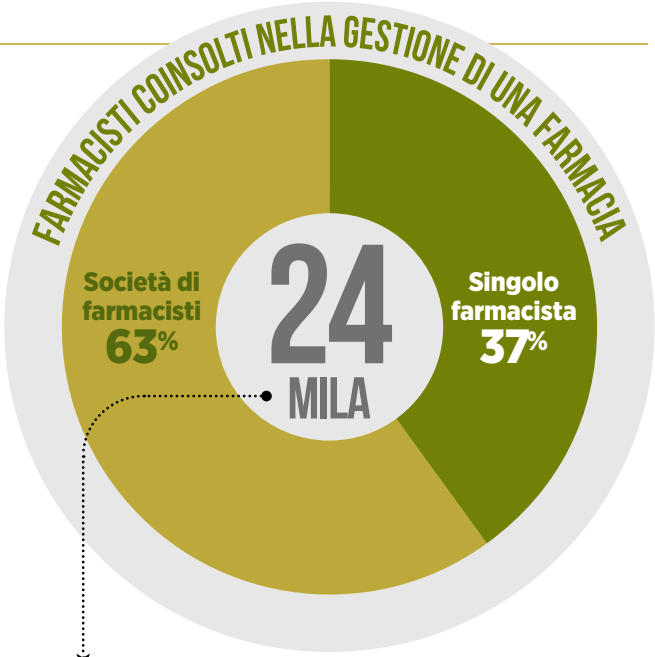
INCIDENZA FARMACIE RURALI E RURALI SUSSIDIATE SUL TOTALE



L'IMPRESA FARMACIA

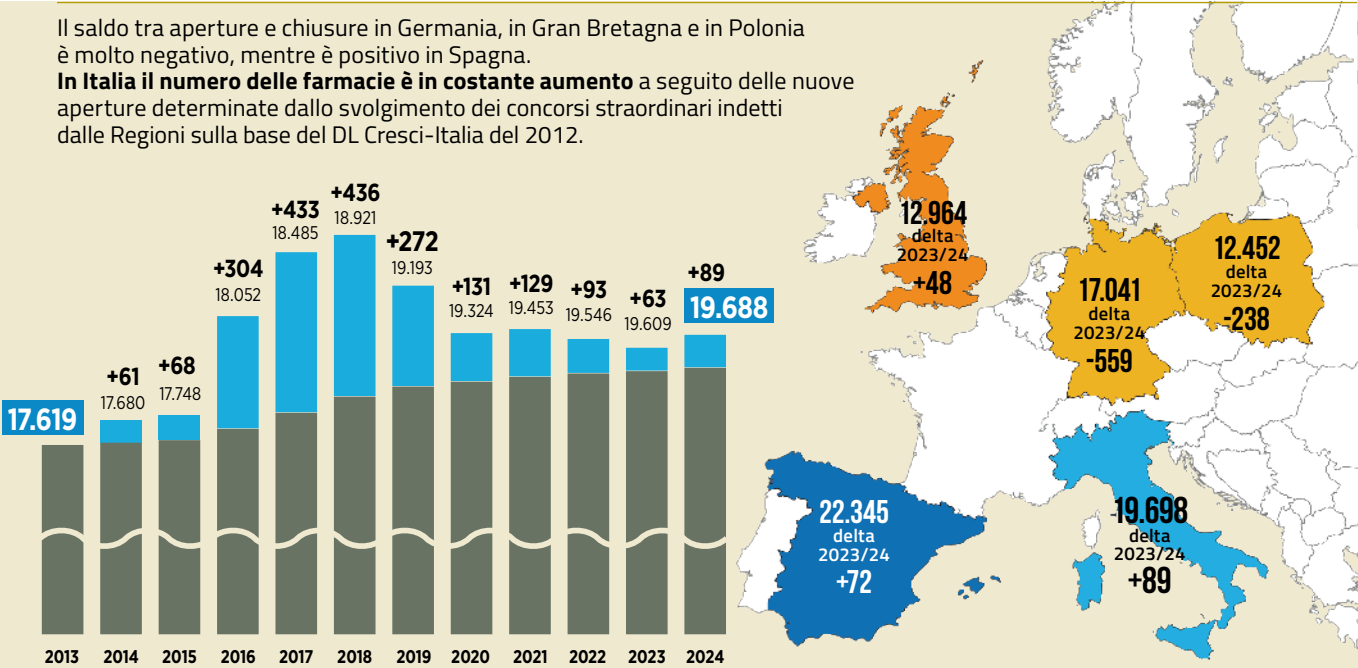
DITTA INDIVIDUALE O SOCIETÀ?

Oltre il 60% delle farmacie è oggi gestita in forma societaria. La quota restante (poco meno del 40%) è gestita sotto forma di ditta individuale. I farmacisti titolari di farmacia e soci di società titolari di farmacia sono complessivamente 21.300 (elaborazione Federfarma su dati ENPAF al 31 dicembre 2024): il 53% è costituito da donne. L'età media è 56 anni. Vi sono poi circa 400 farmacisti associati in partecipazione e 2.100 farmacisti collaboratori di impresa familiare. L'età media è 48 anni. La situazione è in continua evoluzione per gli effetti della Legge annuale sulla Concorrenza 2017, che ha introdotto la possibilità per le società di capitale di essere titolari di farmacia e consente la creazione di catene di farmacie.



NUOVE APERTURE: L'ITALIA IN CONTROTENDENZA RISPETTO ALL'EUROPA

Il saldo tra aperture e chiusure in Germania, in Gran Bretagna e in Polonia è molto negativo, mentre è positivo in Spagna. In Italia il numero delle farmacie è in costante aumento a seguito delle nuove aperture determinate dallo svolgimento dei concorsi straordinari indetti dalle Regioni sulla base del DL Cresci-Italia del 2012.



Germany Source: ABDA – Bundesvereinigung Deutscher Apothekerverbände
Spain Source: Based on information licensed from IQVIA OneKey. Copyright IQVIA. All rights reserved.
Poland Source: Based on information licensed from IQVIA's Pharmacy database. Copyright IQVIA. All rights reserved.
Italy Source: Based on information licensed from IQVIA's Pharmacy Database. Copyright IQVIA. All rights reserved.
UK Source: Based on information licensed from IQVIA OneKey. Copyright IQVIA. All rights reserved.

LA SITUAZIONE DELLA PROPRIETÀ DELLA FARMACIA IN EUROPA

Situazione anno 2024 (dati PGEU)

	Proprietà riservata a farmacisti	Limitazioni del numero farmacie di proprietà di un unico soggetto
Austria	Sì	Sì
Belgio	No	No
Bulgaria	No	Sì
Croazia	No	No
Repubblica Ceca	No	No
Danimarca	No	Sì
Estonia	No	Sì
Finlandia	Sì	Sì
Francia	No	Sì
Macedonia	No	No
Germania	Sì	Sì
Grecia	No	Sì
Ungheria	No	Sì
Irlanda	No	No
Italia	No	Sì *
Lussemburgo	Sì	Sì
Olanda	No	No
Norvegia	No	No
Portogallo	No	Sì
Serbia	No	No
Slovenia	Sì	No
Spagna	Sì	Sì
Svezia	No	No
Svizzera	No	No
Turchia	Sì	No
Regno Unito	No	No

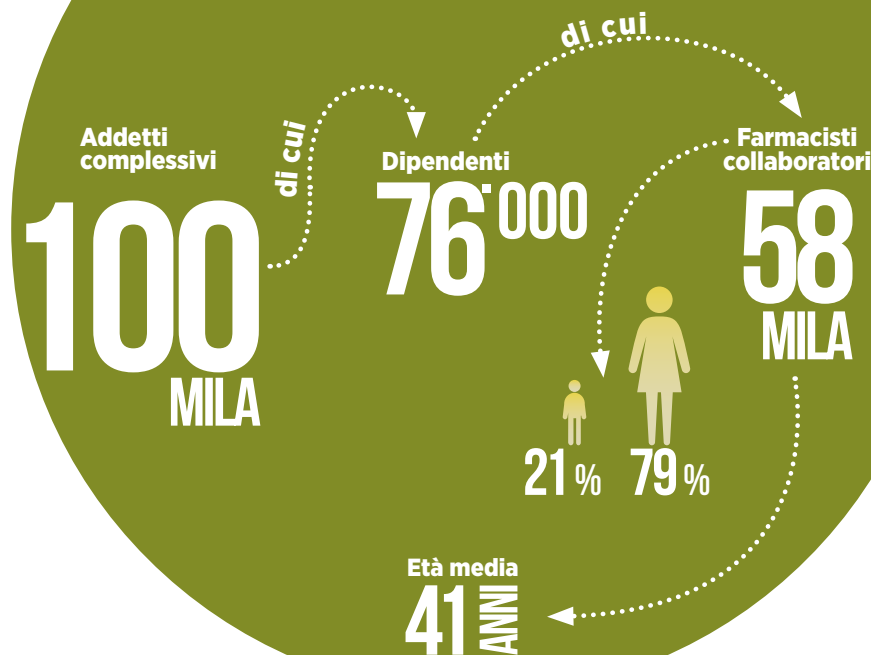
*Massimo il 20% delle farmacie a livello regionale



L'OCCUPAZIONE IN FARMACIA

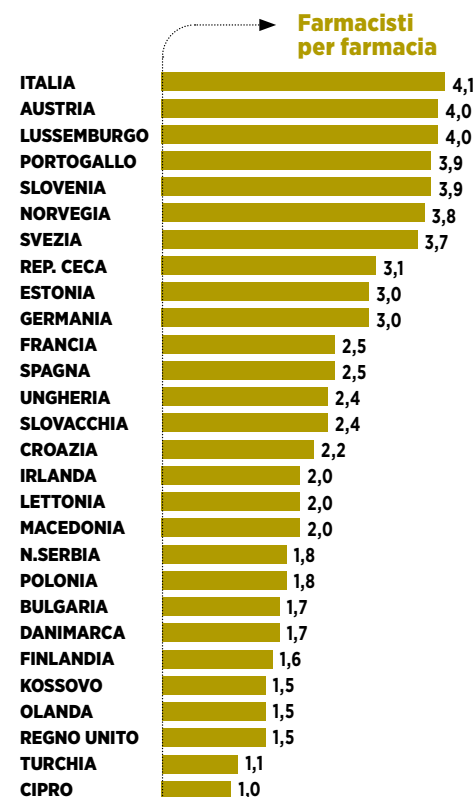
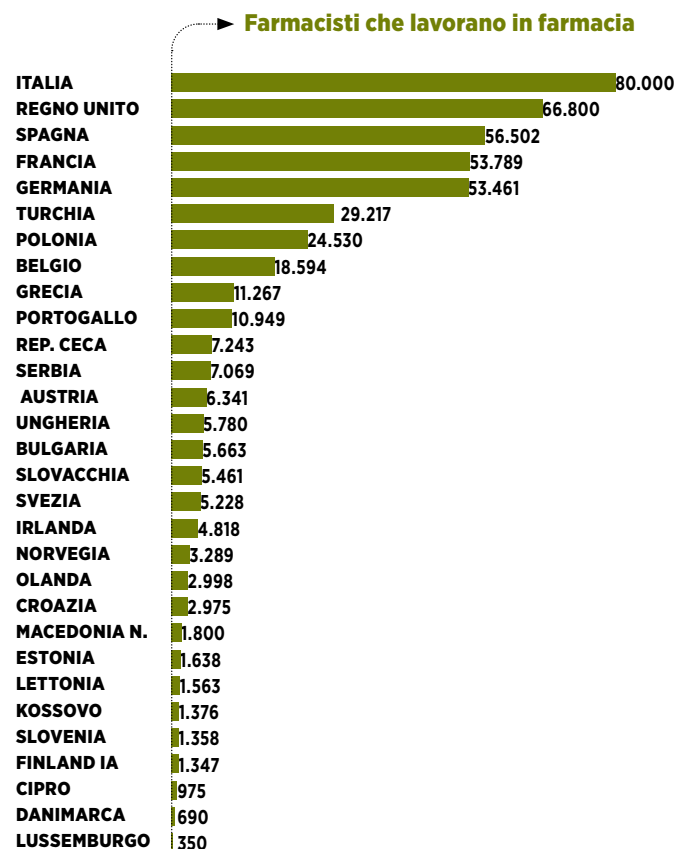
IL NUMERO DEGLI ADDETTI

Elaborazione
Federfarma su dati
ENPAF



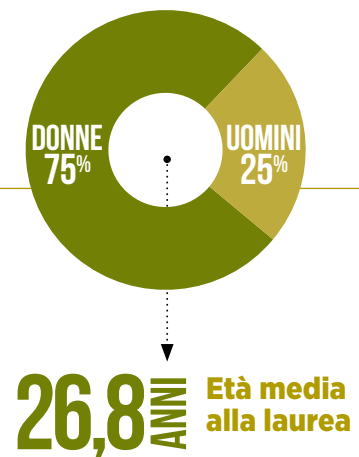
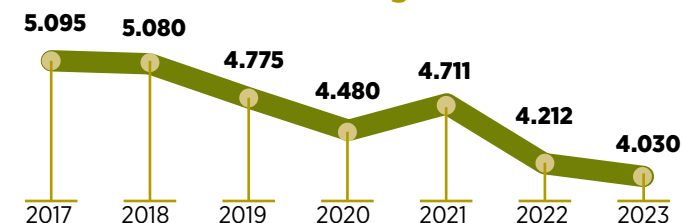
LA SITUAZIONE IN EUROPA

Dati PGEU



I LAUREATI IN FARMACIA

Laureati di AlmaLaurea degli ultimi 6 anni

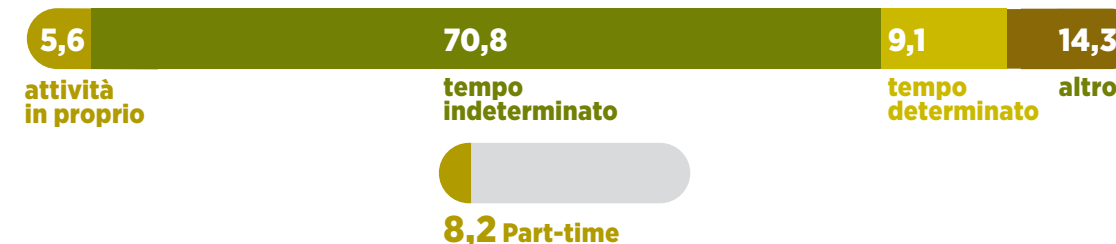


PERFORMANCE DI STUDIO



CARATTERISTICHE DEL LAVORO A 5 ANNI

valori percentuali



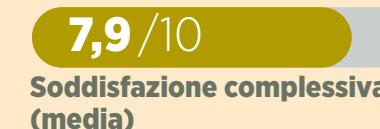
CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A 1 ANNO



CONDIZIONE OCCUPAZIONALE A 5 ANNI



VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO A 5 ANNI



PROFESSIONI A 5 ANNI



CHE LAVORO FA CHI SI LAUREA IN FARMACIA E FARMACIA INDUSTRIALE

Le professioni più diffuse

Farmacisti | **Chimici e professioni assimilate** | **Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze chimiche e farmaceutiche**

LA NUOVA CONVENZIONE FARMACEUTICA NAZIONALE

Il 6 marzo 2025 la Conferenza per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome ha sancito l'intesa sull'Accordo collettivo nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, cioè sulla nuova Convenzione Farmaceutica Nazionale, l'atto che regola il rapporto tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale. È grazie alla Convenzione che i cittadini possono ritirare in farmacia i medicinali di cui hanno bisogno con oneri interamente a carico del SSN o pagando solamente il ticket e ottenere altre prestazioni sanitarie.



I servizi che potranno essere offerti dalle farmacie in regime di SSN e che saranno oggetto di regolamentazione attraverso gli AIR sono i seguenti:

- prenotazione di prestazioni sanitarie;
- vaccinazioni; analisi di prima istanza rientranti nell'ambito dell'auto controllo e di seconda istanza;
- esecuzione di test diagnostici ad uso professionale;
- attività di telemedicina e utilizzo dei dispositivi strumentali;
- erogazione di prestazioni professionali da parte di infermieri e fisioterapisti; altri servizi quali ADI, monitoraggio della terapia farmacologica, screening e

L'accordo definisce innanzitutto le modalità di dispensazione dei farmaci a carico del SSN da parte delle farmacie e i tempi di invio delle ricette alla ASL per il rimborso degli importi relativi ai medicinali erogati ai cittadini.

La nuova Convenzione, che sostituisce la precedente scaduta del 1998 rimasta in vigore fino al 5 marzo del 2025, definisce però anche i criteri generali per l'erogazione da parte delle farmacie dei servizi di cui al decreto legislativo n. 153/2009 (Farmacia dei servizi) e di altri servizi che potranno essere individuati a livello regionale.

La Convenzione prevede, infatti, due livelli di contrattazione, uno nazionale, che ha portato appunto alla sigla dell'Accordo Collettivo Nazionale tra Federfarma, per le farmacie private, Assofarm, per le farmacie pubbliche, e la SISAC, per le Regioni, e uno regionale, che è alla base dei futuri Accordi Integrativi Regionali, AIR.

Tali accordi dovranno definire le concrete modalità attuative della Convenzione anche per quanto riguarda l'erogazione dei servizi.

presa in carico dei cittadini, accesso personalizzato ai farmaci;

- fornitura di strumenti informatici per la televisita; eventuali altri servizi non previsti dall'ACN che le regioni vorranno porre a carico del Servizio Sanitario Regionale.

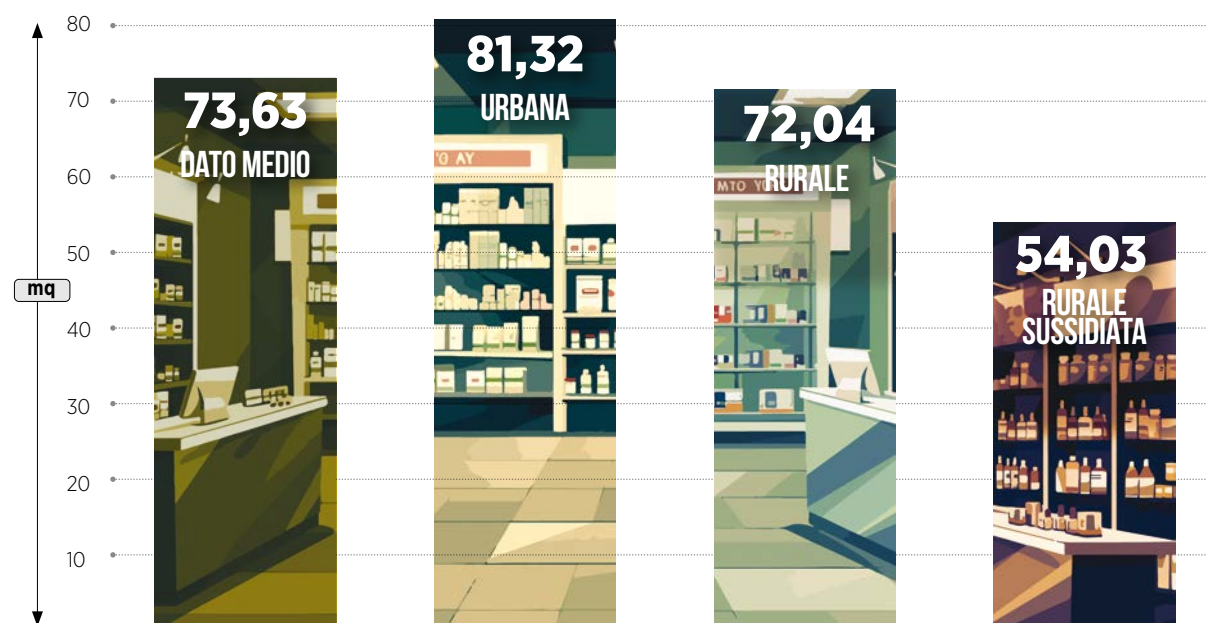
La Convenzione interviene anche in materia di distribuzione di farmaci da parte delle farmacie per conto da parte delle ASL, chiarendo che i farmaci oggetto di tale modalità distributiva sono quelli del Prontuario della continuità assistenziale ospedale-territorio (PHT) e stabilendo l'obbligo di erogazione del servizio da parte di tutte le farmacie. L'Accordo prevede altresì l'istituzione da parte di ciascuna regione di un Fondo di solidarietà per l'erogazione di un contributo a favore delle farmacie con fatturato annuo ai fini IVA inferiore a 300.000 euro, con l'obiettivo di sostenere le farmacie più bisognose di un supporto per garantire un servizio essenziale.

La Convenzione definisce infine le modalità per l'esercizio del diritto di sciopero da parte delle farmacie in quanto soggetti erogatori di un servizio pubblico essenziale.

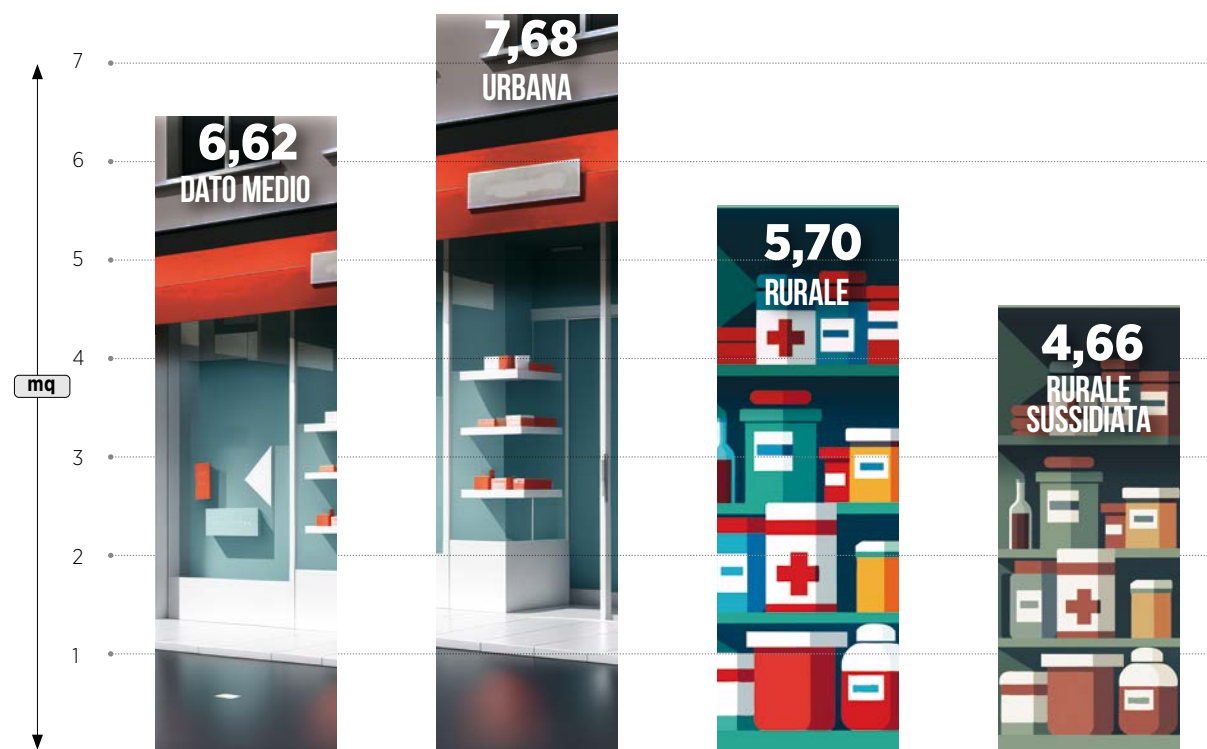
CARATTERISTICHE STRUTTURALI

LA SUPERFICIE MEDIA DELLE FARMACIE (MQ)

Dati SOSE



LE VETRINE (MQ)



LA SITUAZIONE ECONOMICA

IL FATTURATO COMPLESSIVO

dati IQVIA

I fatturato delle farmacie è composto per il **56 per cento da farmaci con ricetta** (di fascia A, cioè a carico del SSN, e di fascia C, cioè a carico del cittadino). Tale quota di fatturato negli ultimi anni è in calo, soprattutto a seguito dei tagli apportati alla spesa farmaceutica convenzionata e alla diffusione dei medicinali equivalenti, che hanno prezzi più bassi rispetto a quelli coperti da brevetto. Il calo di fatturato, nei mesi più critici dell'emergenza sanitaria, si è esteso anche al settore commerciale. Dopo il calo del 2020, il fatturato è in risalita.

CONFEZIONI vendute
(Farmaci e mercato commerciale)

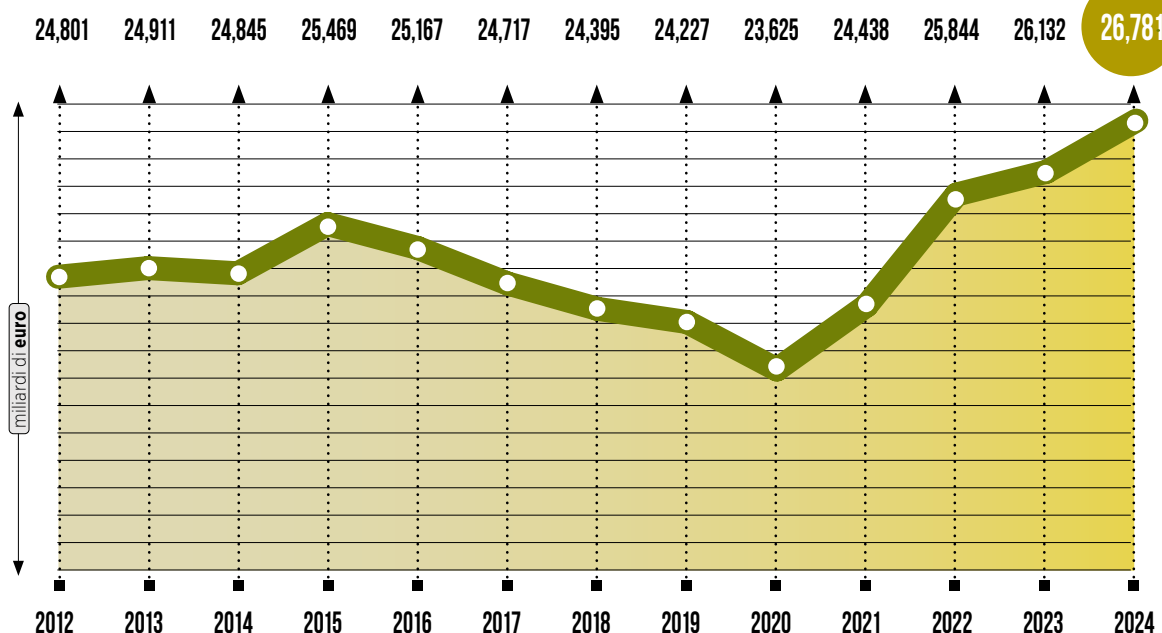
2,5 MILIARDI

Differenza del numero delle **CONFEZIONI** rispetto al 2024

-2%

+2,6%

Aumento del **FATTURATO** rispetto al 2023

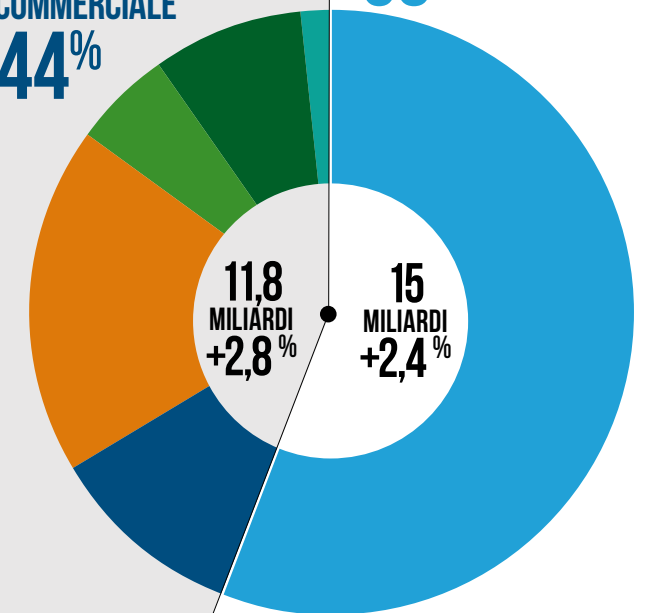


SEGMENTAZIONE DEL MERCATO IN FARMACIA, 2024

	QUOTE DI MERCATO %	VALORE ANNO 2024 MILIARDI	% VALORE +/- ANNO PRECEDENTE
NUTRIZIONALE	1,4	0,4	-0,7
IGIENE E BELLEZZA	8,6	2,3	+5,5
PARAFARMACO	4,8	1,3	-7
INTEGRATORI/NOTIFICATI	18,7	5	+5,1
FARMACI SENZA RICETTA	10,5	2,8	+2,2

FARMACI SENZA RICETTA E MERCATO COMMERCIALE
44%

FARMACI CON RICETTA
56%



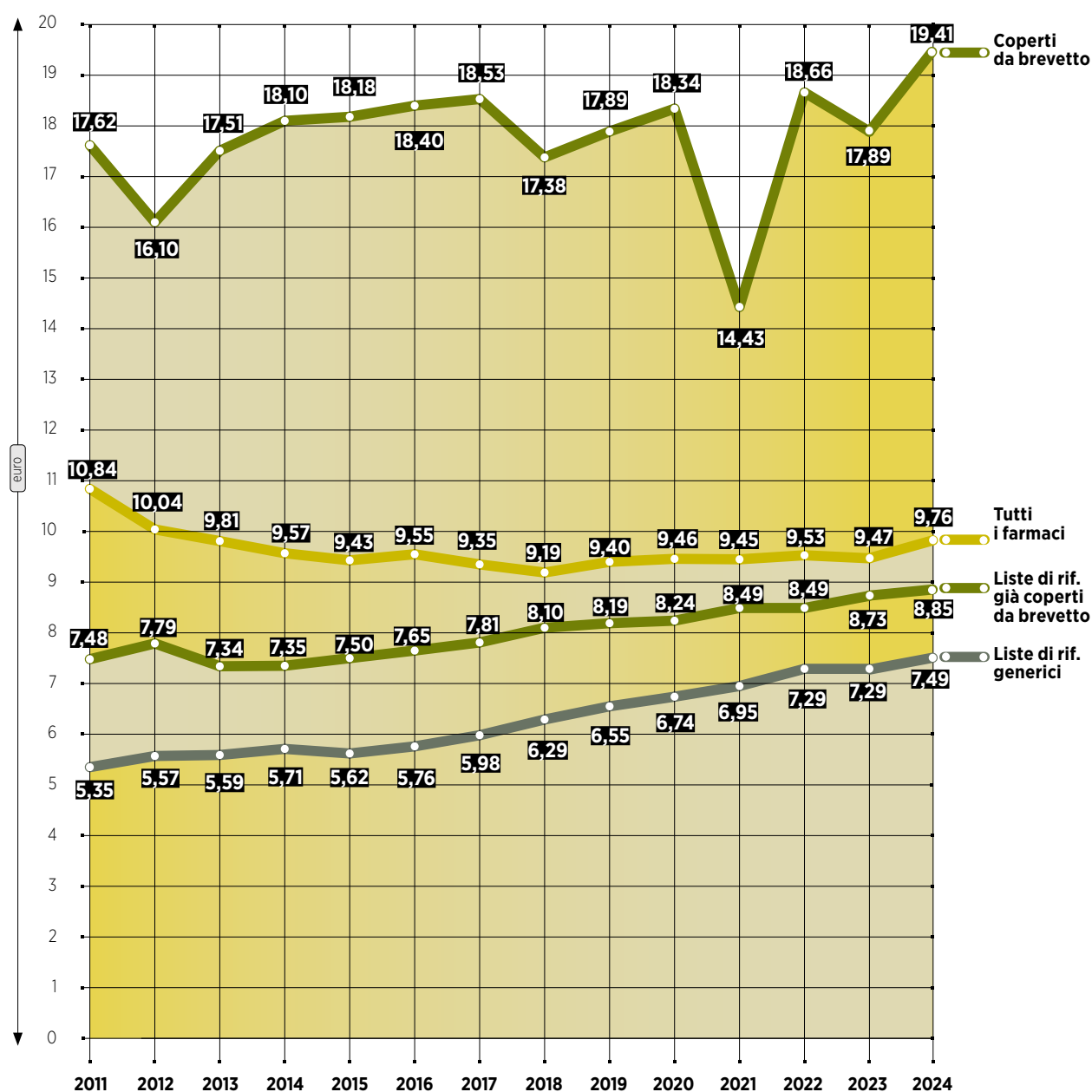
*Mercato dei prodotti ad uso umano, non sono considerati i prodotti veterinari

Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy, Jan/25.
Copyright IQVIA. All rights reserved.

PREZZO MEDIO DEI FARMACI SSN

Il prezzo medio dei farmaci a carico del SSN erogati in farmacia in regime convenzionale ha subito, dal 2010 al 2018, un costante calo, a seguito della diffusione dei medicinali equivalenti (a brevetto scaduto) di prezzo più basso e del fatto che i medicinali più costosi vengono distribuiti direttamente da ospedali e ASL. Dal 2019 si è assistito a una risalita dei prezzi. Il prezzo medio dei farmaci

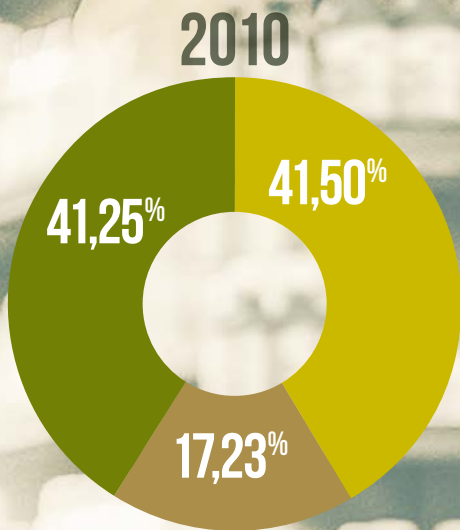
SSN è passato da 11,85€ di dicembre 2010 a 9,76 € di dicembre 2024. Il prezzo medio dei medicinali a brevetto scaduto inseriti nelle liste di riferimento (già coperti da brevetto e generici), che rappresentano oltre l'87% delle confezioni SSN (**vedi grafico a pag. 26**), è di 8,33€, quello dei farmaci ancora coperti da brevetto (il 12,9% del totale SSN) di 19,41€.



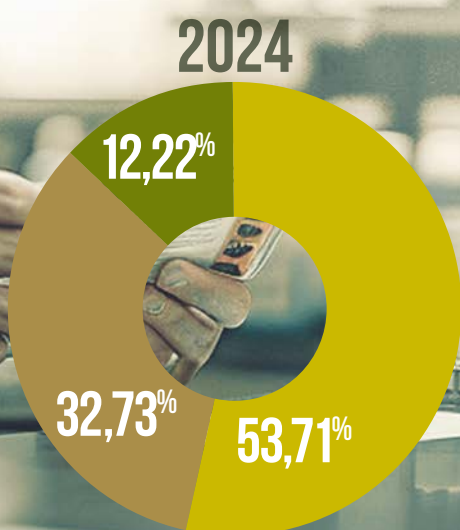
INCIDENZA DEI FARMACI A BREVETTO SCADUTO

L'AIFA inserisce i medicinali a brevetto scaduto in liste di riferimento, che contengono medicinali sia di marca (●) che generici (●). Lo Stato rimborsa al cittadino solo il prezzo dei farmaci che, all'interno di ciascuna lista, hanno il prezzo più basso. Il farmacista è tenuto a proporre al cittadino la sostituzione del medicinale prescritto con uno di prezzo più basso interamente a carico del SSN. Se il cittadino vuole un farmaco più

costoso o il medico non consente la sostituzione da parte del farmacista, il cittadino deve pagare la differenza di prezzo. Il numero dei farmaci prescritti a carico del SSN all'interno delle liste di riferimento è in costante aumento (dal 58% di dicembre 2010 a oltre l'87% di dicembre 2024). Parallelamente, diminuisce la quota di farmaci coperti da brevetto esclusi dalle liste di riferimento (●), ormai pari a meno del 13% del totale.



- Coperti da brevetto / esclusi dalle liste
- Liste di riferimento generici
- Liste di rif. già coperti da brevetto



LA NUOVA REMUNERAZIONE DELLE FARMACIE



Dal 1° marzo 2024 è in vigore un nuovo modello di remunerazione delle farmacie sui medicinali erogati in regime di convenzione con il SSN. Il criterio per tale nuovo modello, stabilito dalla Legge di Bilancio 2024, è quello del superamento della remunerazione in misura percentuale sul prezzo del farmaco a favore della soluzione prevalente nei Paesi dell'Unione europea, basata su un sistema misto di quote, fisse e variabili, che valorizza l'atto professionale della dispensazione dei medicinali.

Grazie al nuovo meccanismo, la remunerazione per la farmacia italiana non è più direttamente proporzionale al prezzo del farmaco, ma è costituita per 75% da una parte fissa e per il 25% da una parte variabile, con il vincolo di garantire comunque il rispetto del tetto della spesa farmaceutica stabilito in rapporto al Fondo Sanitario nazionale. La Legge di Bilancio 2024 mette in correlazione diretta le norme sulla nuova remunerazione con le disposizioni volte ad assicurare una dispensazione di prossimità del farmaco a vantaggio dei cittadini

grazie a un trasferimento dei medicinali dalla distribuzione diretta/per conto alla distribuzione in farmacia in regime di convenzione con il SSN. Il nuovo sistema di remunerazione non incide in alcuna misura sul prezzo di vendita al pubblico dei medicinali. **A decorrere dal 1° marzo 2024** il sistema di remunerazione delle farmacie sui farmaci erogati in regime di Servizio sanitario nazionale sostituisce il 30,35% sul prezzo, previsto dalla normativa precedente, con una quota percentuale e una serie di quote fisse, così determinate:

- | | | | | |
|---|---|--|--|---|
| A una quota percentuale del 6% sul prezzo al pubblico al netto dell'IVA per ogni confezione di farmaco | B una quota fissa pari a 0,55 euro per ogni confezione di farmaco con prezzo al pubblico non superiore a 4,00 euro | C una quota fissa pari a 1,66 euro per ogni confezione di farmaco con prezzo al pubblico compreso tra 4,01 e 11,00 euro | D una quota fissa pari a 2,50 euro per ogni confezione di farmaco con prezzo al pubblico superiore a 11,00 euro | E una quota fissa aggiuntiva pari a 0,10 euro per ogni confezione di farmaco appartenente alle liste di trasparenza, per il solo anno 2024. Dal 1° gennaio 2025 tale quota fissa è stabilita in 0,115 euro |
|---|---|--|--|---|

DATI PGEU 2024: IL CONTRIBUTO DELLE FARMACIE ALLA VACCINAZIONE IN EUROPA

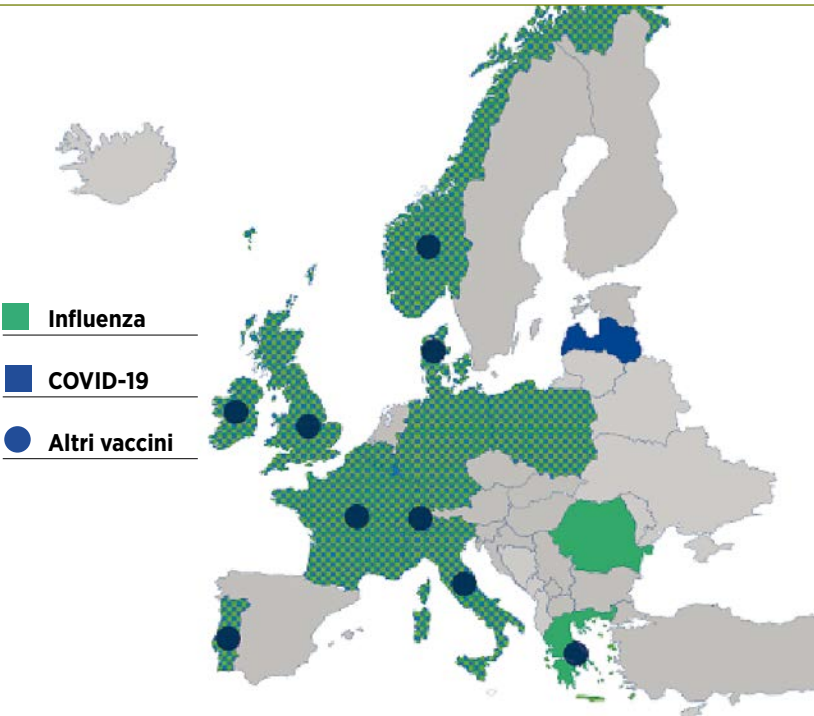
A partire dal 2022 si è registrato un aumento significativo dei servizi di vaccinazione offerti nelle farmacie di comunità in tutta Europa. Un numero crescente di Paesi ha modificato la propria legislazione ed ha sviluppato pratiche standard per implementare i servizi di vaccinazione in farmacia. Attualmente, in 15 Paesi europei i cittadini possono essere vaccinati da farmacisti nelle farmacie di comunità contro il Covid-19 e/o l'influenza. In 9 Paesi i farmacisti possono somministrare anche vaccini, quali quelli per Epatite A, Epatite B, Papilloma virus Umano (HPV), Pneumococco, Herpes zoster (fuoco di Sant'Antonio), Colera, Difterite, Tetano e Pertosse, Meningococco, Encefalite da zecca, Encefalite giapponese, Febbre tifoidea ed epatite A, Rabbia, Rota virus umano, Varicella e altre vaccinazioni di viaggio.

Sant'Antonio), Colera, Difterite, Tetano e Pertosse, Meningococco, Encefalite da zecche, Encefalite giapponese, Febbre tifoide, Rabbia, Rota virus umano, Varicella e altre vaccinazioni raccomandate per viaggiare in alcuni Paesi (vedi mappa a pag. 29). La diffusione della rete di farmacie sul territorio europeo, il personale altamente qualificato e appositamente formato per la somministrazione di vaccini, la presenza di specifici protocolli per l'inoculo del vaccino e l'ampiezza degli orari di apertura rendono questi presidi sanitari fondamentali per la fornitura di servizi di vaccinazione a supporto della rete vaccinale pubblica, apportando notevoli benefici ai pazienti e al sistema.

È dimostrato infatti che le condizioni di vaccinazione applicate nelle farmacie di comunità, a supporto e in sinergia con le altre strutture di assistenza primaria coinvolte nelle campagne vaccinali, agevolano l'accesso dei cittadini al servizio e aumentano la copertura vaccinale. Questo aspetto è particolarmente importante in una fase in cui le malattie prevenibili da vaccino sono in aumento in Europa. I farmacisti di comunità sono professionisti sanitari di fiducia per il paziente e spesso sono il primo punto di contatto con il sistema sanitario, contribuiscono all'aumento della fiducia nei vaccini, combattendo la disinformazione e sfatando le fake news sui vaccini.

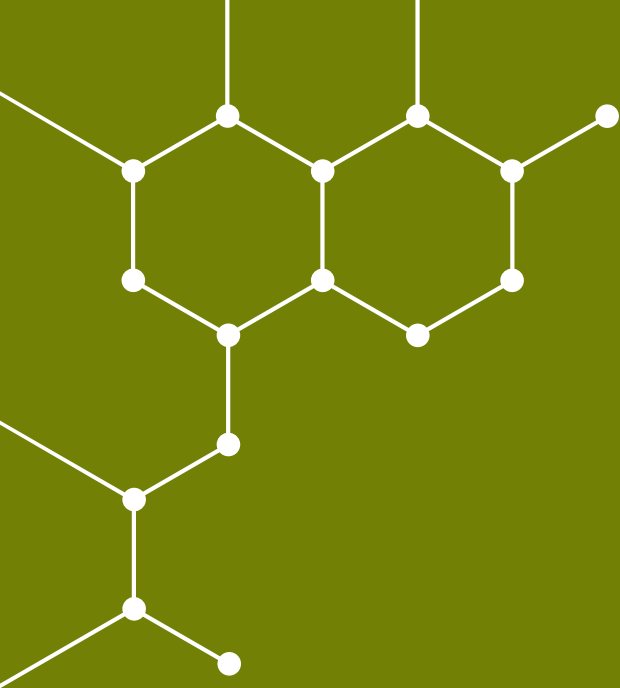
In 15 Paesi europei i cittadini possono essere vaccinati contro:
Influenza stagionale
COVID-19

In 9 Paesi contro:
Epatite A
Epatite B
Papilloma virus umano (HPV)
Pneumococco
Herpes zoster (fuoco di Sant'Antonio)
Colera
Difterite
Tetano e Pertosse
Meningococco
Encefalite da zecca
Encefalite giapponese,
Febbre tifoidea ed epatite A
Rabbia
Rota virus umano
Varicella
e altre vaccinazioni di viaggio



Source: PGEU Position Paper on the Role of Community Pharmacists in COVID-19 - Lesson Learned from the Pandemic, 2021





LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO

Nel passato le tematiche inerenti i farmaci, la loro classificazione e le modalità di distribuzione sono state spesso affrontate senza tenere conto della complessa normativa stratificatasi negli anni per regolare tali attività e dell'impatto reale che la scelta dei diversi modelli distributivi ha in termini di costi economici e sociali per il sistema e per i cittadini. In particolare, il ricorso alla distribuzione diretta agli assistiti di medicinali acquistati dalle ASL è stato in molti casi dettato dalla volontà di risparmiare grazie all'acquisto diretto dei farmaci dalle aziende produttrici e non da motivazioni di carattere sanitario.

Questo approccio è stato finalmente accantonato a favore di un'analisi serena, condivisa e costruttiva da parte di tutti i soggetti interessati a seguito di una serie di fattori che hanno contribuito a determinare un'azione volta a fare chiarezza su caratteristiche, vantaggi e svantaggi delle diverse forme di distribuzione. L'inchiesta parlamentare sulla distribuzione diretta, promossa nella precedente Legislatura dall'on. Marcello Gemmato e il successivo tavolo tecnico con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti hanno messo le basi per l'intervento del Governo che, nella legge di bilancio 2024, ha definito le modalità per il progressivo trasferimento di medicinali dagli acquisti diretti alla distribuzione in farmacia, rendendo così strutturale il processo iniziato durante la pandemia e volto ad agevolare i cittadini nell'accesso ai medicinali di cui hanno bisogno in una logica di prossimità.

LA CLASSIFICAZIONE DEI FARMACI

I FARMACI SONO CLASSIFICATI IN:

FASCIA A	Farmaci prescrivibili a carico del SSN.	
FASCIA C	Farmaci non a carico del SSN, con ricetta medica (tra i quali: antibiotici, antipertensivi, ormoni, anestetici, ansiolitici, antiepilettici, cortisonici,	ipnotici, oppioidi, sedativi, anticoncezionali, steroidi anabolizzanti, antitumorali) o senza ricetta medica per patologie minori (SOP).
FASCIA C-BIS	Medicinali non soggetti a prescrizione medica che possono essere oggetto	di pubblicità al pubblico, cosiddetti di automedicazione (OTC).
FASCIA H	Farmaci di esclusivo uso ospedaliero che possono essere erogati solo da ospedali e ASL, con l'eccezione di alcuni che possono essere dispensati dalle Farmacie aperte al pubblico	con uno specifico tipo di ricetta. Si tratta dei farmaci Fascia H / Ricetta RR, RNR, RRL, RNRL che sono dispensabili al pubblico in farmacia ma solo a totale carico del paziente.



MODALITÀ DI DISTRIBUZIONE

I farmaci di **fascia A e C** con ricetta medica possono essere distribuiti solo in farmacia o, se inseriti nella classe A-PHT (Prontuario della distribuzione diretta), anche erogati direttamente dalle strutture pubbliche.

I farmaci di **fascia C** senza obbligo di ricetta (cosiddetti SOP) e quelli classificati come C-bis (cosiddetti OTC, pubblicizzabili al pubblico) sono vendibili in farmacia e negli esercizi commerciali dotati di farmacista.

I farmaci di **fascia H** sono erogabili solo da ospedali e ASL con le eccezioni di cui sopra.



PREZZI DEI FARMACI

FASCIA A

La legge n. 326/2003 ha previsto che a partire dal 1° gennaio 2004 i prezzi dei farmaci rimborsati dal SSN sono determinati mediante contrattazione tra l'Agenzia del Farmaco e i produttori. Nel caso in cui l'AIFA e i produttori non trovino l'accordo sui prezzi, i medicinali sono classificati in fascia C. Per questo motivo, **la fascia C comprende anche medicinali di alta rilevanza terapeutica.**

FASCIA C CON RICETTA

La Legge n. 149/2005 prevede che il prezzo dei farmaci di fascia C sottoposti all'obbligo di ricetta medica sia stabilito autonomamente dal produttore e possa essere aumentato solo nel mese di gennaio di ogni anno dispari. Modifiche in diminuzione sono possibili in ogni momento.

FARMACI SENZA RICETTA (SOP E OTC)

Dal 1° gennaio 2008 il prezzo dei medicinali senza ricetta è completamente libero. La Legge finanziaria per il 2007 (Legge 296/2006), infatti, ha stabilito che il prezzo al pubblico di questi medicinali sia stabilito autonomamente da ciascun titolare di farmacia o esercizio commerciale.

SCONTI

In base alla Legge 27/2012 la farmacia può fare sconti su qualunque tipo di farmaco acquistato dai cittadini di tasca propria.

LA DISTRIBUZIONE DEL FARMACO SSN

LA DISTRIBUZIONE DIRETTA E LA DISTRIBUZIONE PER CONTO

L'articolo 8 del decreto-legge n. 347/2001, convertito nella legge n. 405/2001 ha previsto la possibilità, per le Regioni, di distribuire i medicinali che "richiedono un controllo ricorrente del paziente", inseriti nella classe A-PHT (Prontuario della continuità assistenziale ospedale H-territorio T), direttamente ai cittadini da parte delle ASL (cosiddetta distribuzione diretta) oppure tramite le farmacie (attraverso la distribuzione per conto, DPC). In quest'ultimo caso, le condizioni di erogazione da parte delle

farmacie sono stabilite da specifici accordi territoriali tra la Regione e la Federfarma regionale (pag. 36). La Legge di Bilancio 2024 ha previsto l'avvio di un processo di progressivo trasferimento dei medicinali dalla distribuzione da parte delle ASL a quella da parte delle farmacie per agevolare i pazienti nell'accesso al farmaco. Nel 2024, in attuazione di questa norma, l'AIFA ha previsto il trasferimento alla distribuzione in farmacia nel normale regime convenzione dei farmaci per il trattamento del diabete a base di gliptine.

IL MERCATO OSPEDALIERO E DPC

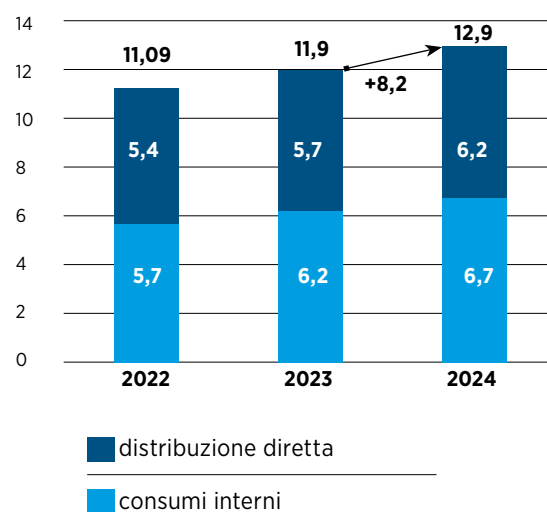
Mercato ospedaliero e dpc (valorizzati a prezzo medio ponderato)

La spesa per farmaci acquistati dalle ASL nel 2024 ha raggiunto i 15,7 miliardi di euro, in aumento rispetto al 2023 (14,5 miliardi). Significativo anche nel 2024 l'incremento della distribuzione per conto (+79,7%), da mettere

in relazione con l'ampliamento dei farmaci erogati in farmacia a partire dall'emergenza sanitaria, nell'ottica di ridurre gli spostamenti, favorendo l'accesso ai farmaci grazie alla rete capillare delle farmacie.

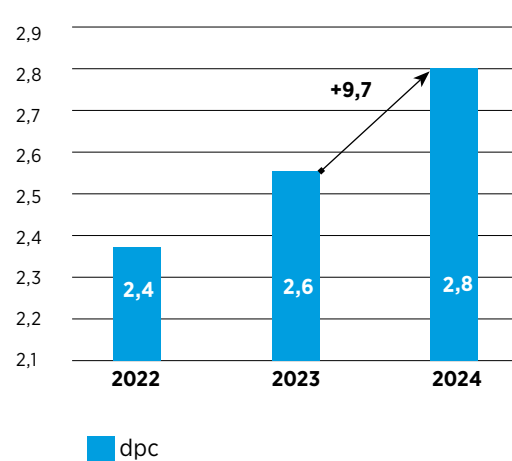
MERCATO OSPEDALIERO

(miliardi di euro)



DPC

(miliardi di euro)



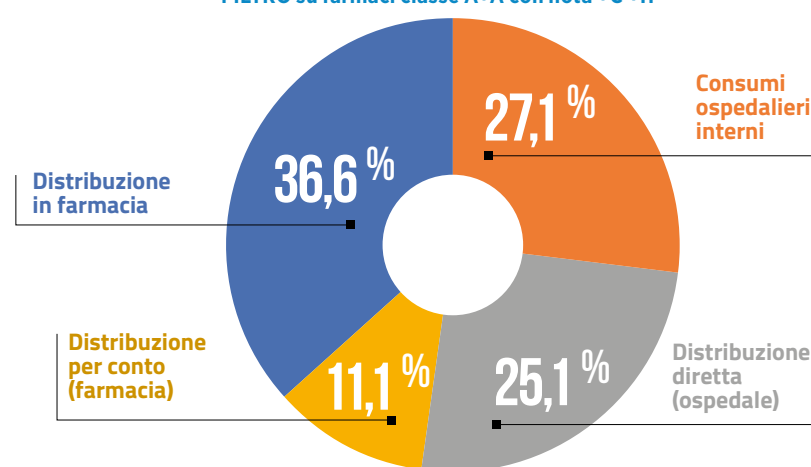
Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy; Dec/24. Copyright IQVIA. All rights reserved.

SCOMPOSIZIONE PER CANALE DISTRIBUTIVO (2024)*

La quota di spesa per farmaci acquistati dalle strutture pubbliche è pari al 63,3% del totale, mentre in farmacia in regime convenzionale transita il 38% della spesa. La DPC ha raggiunto una quota significativa, pari al 10,7% del totale. Si tratta di dati medi nazionali che, a seconda dei modelli distributivi adottati, si traducono in situazioni diversificate a livello regionale.

QUOTA MERCATO ANNO 2024

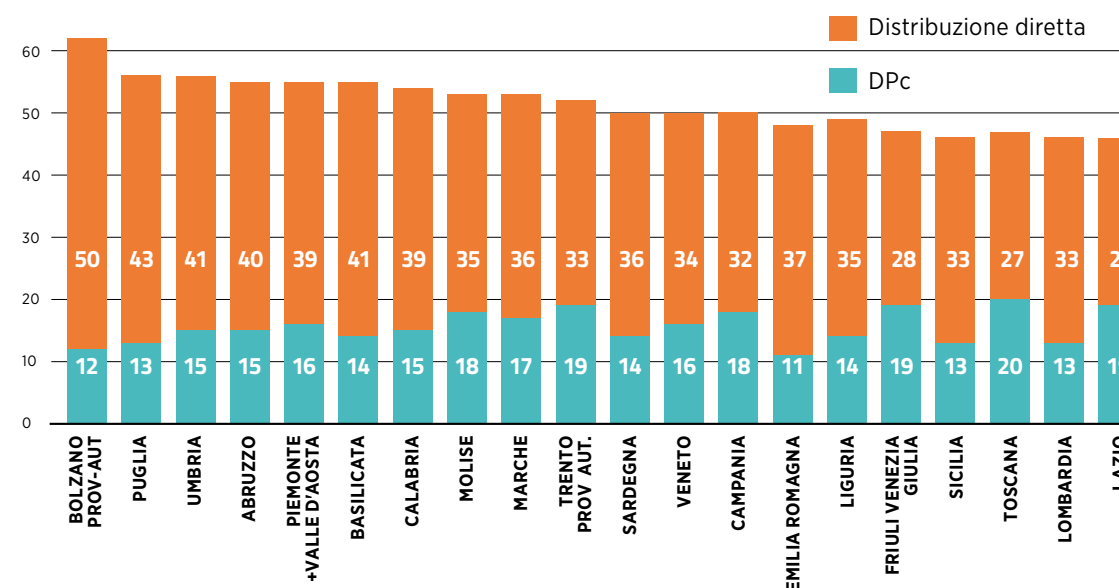
FILTRO su farmaci classe A+A con nota +C +H



Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy, Dec/24. Copyright IQVIA. All rights reserved.

INCIDENZA DISTRIBUZIONE DIRETTA E DPC A LIVELLO REGIONALE*

Anno 2024 - Filtro su farmaci classe A+A con nota +C +H - valori percentuali



* Per la parte Retail è stata considerata la valorizzazione a realizzo industria del retail (non del solo rimborsato SSN), per la parte DPC e per la parte ospedaliera è stata considerata la valorizzazione al Prezzo Medio Ponderato (stima dell'effettivo prezzo di acquisto)

Source: Based on information licensed from IQVIA Sub-National Sales Audit for Italy, Dec/24. Copyright IQVIA. All rights reserved.

LA DISTRIBUZIONE PER CONTO

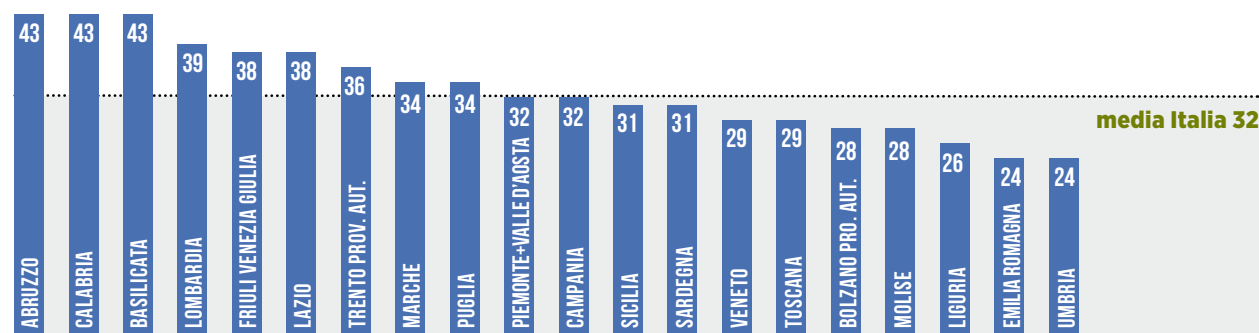
dati IQVIA

La Distribuzione per conto è disciplinata da accordi regionali (tra Assessorati alla sanità e organizzazioni delle farmacie pubbliche e private) fortemente diversificati tra loro per quanto riguarda sia l'elenco dei farmaci interessati da questa modalità di distribuzione sia la remunerazione riconosciuta alle farmacie. Le differenze si rispecchiano nel numero e nel prezzo medio dei farmaci dispensati in farmacia con questo sistema. Regioni che distribuiscono in DPC molte confezioni, spesso utilizzano questo sistema per farmaci di prezzo mediamente più basso, mantenendo in distribuzione diretta le confezioni più costose.

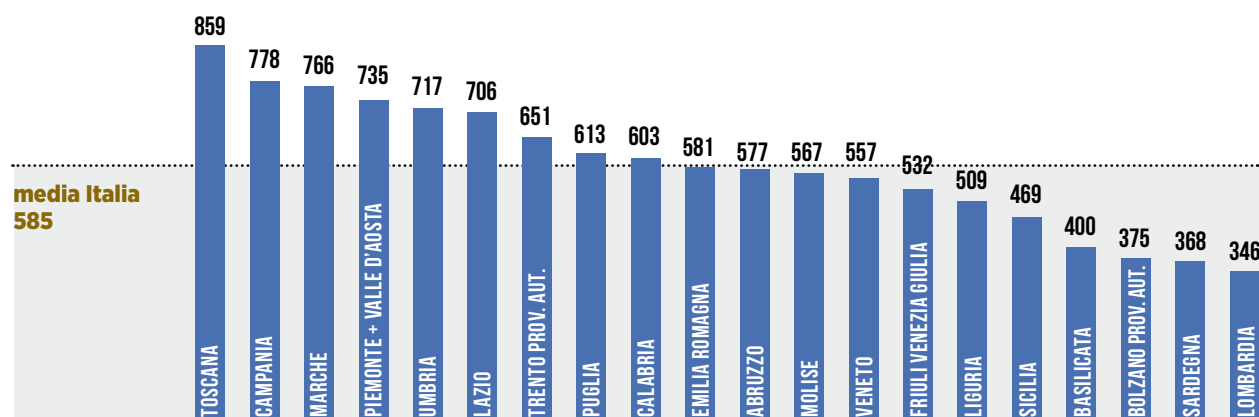
Obiettivo di Federfarma è pervenire a una omogeneizzazione delle condizioni di svolgimento delle modalità di distribuzione dei farmaci anche attraverso un consolidamento della distribuzione dei farmaci in farmacia con conseguente progressiva riduzione della distribuzione diretta.

In questo modo verrebbe rafforzato e consolidato il trend avviato durante la pandemia nell'ottica di ridurre gli spostamenti e l'affollamento delle strutture pubbliche, permettendo ai cittadini, in particolare ai malati cronici, di ritirare i medicinali necessari nella farmacia sotto casa, su prescrizione del medico di medicina generale.

Il prezzo medio dei farmaci in DPC, per regione nel 2024 *



Il numero di farmaci in DPC, per regione nel 2024



* Valorizzazione a prezzo medio ponderato
Source: Based on information licensed from IQVIA Sub-National Sales Audit for Italy, Dec/24. Copyright IQVIA. All rights reserved.

IMPATTO DELLE LIBERALIZZAZIONI

PRINCIPALI MISURE DI LIBERALIZZAZIONE NEL SETTORE DELLE FARMACIE

Il settore delle farmacie è, molto più di altri, aperto al mercato e alla concorrenza, in quanto, dal 2005 in poi, si sono susseguiti ripetuti interventi di liberalizzazione che ne hanno profondamente modificato l'assetto.

Nel 2005 il decreto-legge "Storace" ha introdotto la possibilità di praticare sconti fino al 20% sul prezzo dei medicinali senza obbligo di prescrizione (DL N. 87/2005, convertito nella legge 149/2005).

Nel 2006 il decreto-legge "Bersani" ha previsto la possibilità di vendere medicinali senza obbligo di prescrizione in esercizi commerciali alla presenza di un farmacista e l'eliminazione del limite del 20% sullo sconto praticabile sui prezzi di tali farmaci.

Sempre con il decreto "Bersani" è stata introdotta anche la possibilità per le società di farmacisti di essere titolari di 4 farmacie ed è stata eliminata l'incompatibilità tra attività di distribuzione all'ingrosso e finale dei farmaci. Il provvedimento ha anche ridotto a soli due anni il termine concesso agli eredi per acquisire i requisiti per assumere la titolarità o cedere la farmacia (DL N. 223/2006, convertito nella legge 248/2006).

Nel 2007 è stato liberalizzato il prezzo dei medicinali senza obbligo di ricetta medica, prevedendo che esso venga stabilito autonomamente da ciascuna farmacia o punto vendita (L. N. 296/2006 - legge finanziaria 2007). Sempre nel 2007 sono stati eliminati tutti i vincoli sulla pubblicità della farmacia (Codice Deontologico del Farmacista).

Nel 2011 è stata ampliata la gamma di medicinali vendibili negli esercizi commerciali dotati di farmacista, prevedendo il delisting da parte dell'AIFA di medicinali precedentemente assoggettati all'obbligo di ricetta medica. È stata introdotta la possibilità di praticare sconti anche sui medicinali di fascia C con ricetta (DL N. 201/2011, convertito nella legge 214/2011).

Nel 2012 il decreto-legge "Cresci-Italia" ha previsto una drastica riduzione del rapporto farmacia/abitanti (quorum) a una farmacia ogni 3.300 abitanti, con assegnazione delle nuove farmacie tramite concorso straordinario per soli titoli, riservato a farmacisti non titolari e titolari di farmacie rurali sussidiate e con punteggio di favore per i farmacisti delle parafarmacie, introducendo la possibilità di partecipazione al concorso anche in forma associata.

Il DL "Cresci-Italia" ha inoltre previsto la possibilità di apertura di farmacie, in deroga al quorum, anche nelle zone ad alta frequentazione (porti, aeroporti, stazioni ferroviarie, centri commerciali, ecc.). Sono stati liberalizzati gli orari, consentendo l'apertura delle farmacie oltre gli orari minimi ed è stata introdotta la possibilità di praticare sconti su tutti i medicinali acquistati dal cittadino. È stato ulteriormente ridotto, a 6 mesi dopo la presentazione della successione, il termine concesso agli eredi per assumere la titolarità o cedere la farmacia. È stata, inoltre, introdotta la possibilità per gli esercizi commerciali di vendere medicinali veterinari con ricetta medica e preparazioni galeniche (DL n. 1/2012, convertito nella legge n. 27/2012).

Nel 2017 la Legge Concorrenza (L. n. 124/2017) ha previsto, infine, la possibilità per le società di capitali di essere titolari di farmacia e di creare catene di farmacie.



FARMACI SENZA RICETTA: I CANALI ALTERNATIVI

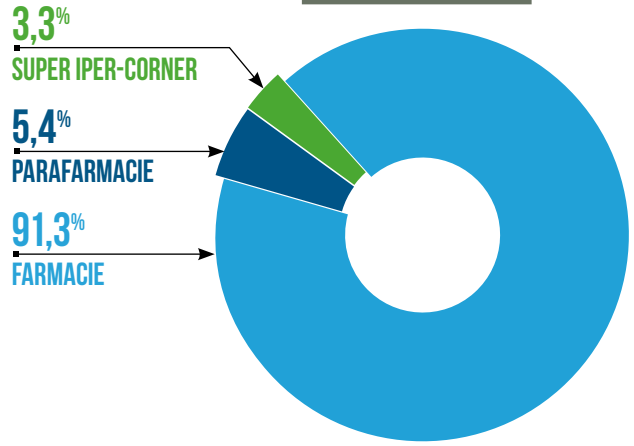
Con il decreto-legge n. 223/2006, convertito nella legge n. 248/2006, è stata consentita la vendita di tutti i medicinali senza obbligo di ricetta medica negli esercizi commerciali (parafarmacie e corner dei supermercati),

alla presenza di un farmacista. Per aprire un punto vendita di farmaci senza ricetta è sufficiente una semplice comunicazione al Ministero della salute e alla Regione.

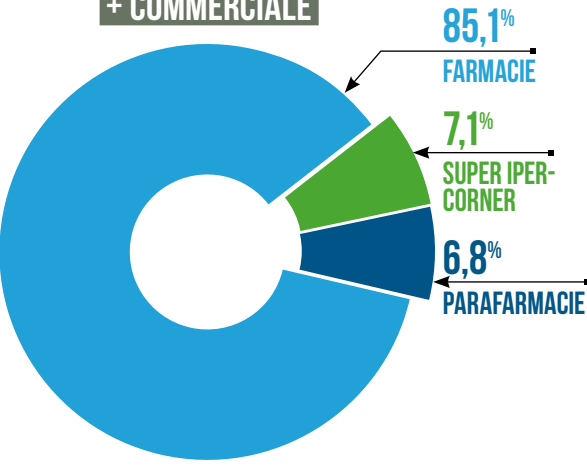


QUOTE DI MERCATO 2024

FARMACI SENZA RICETTA
(AUTOMED E S.P.)



FARMACI SENZA RICETTA
+ COMMERCIALE



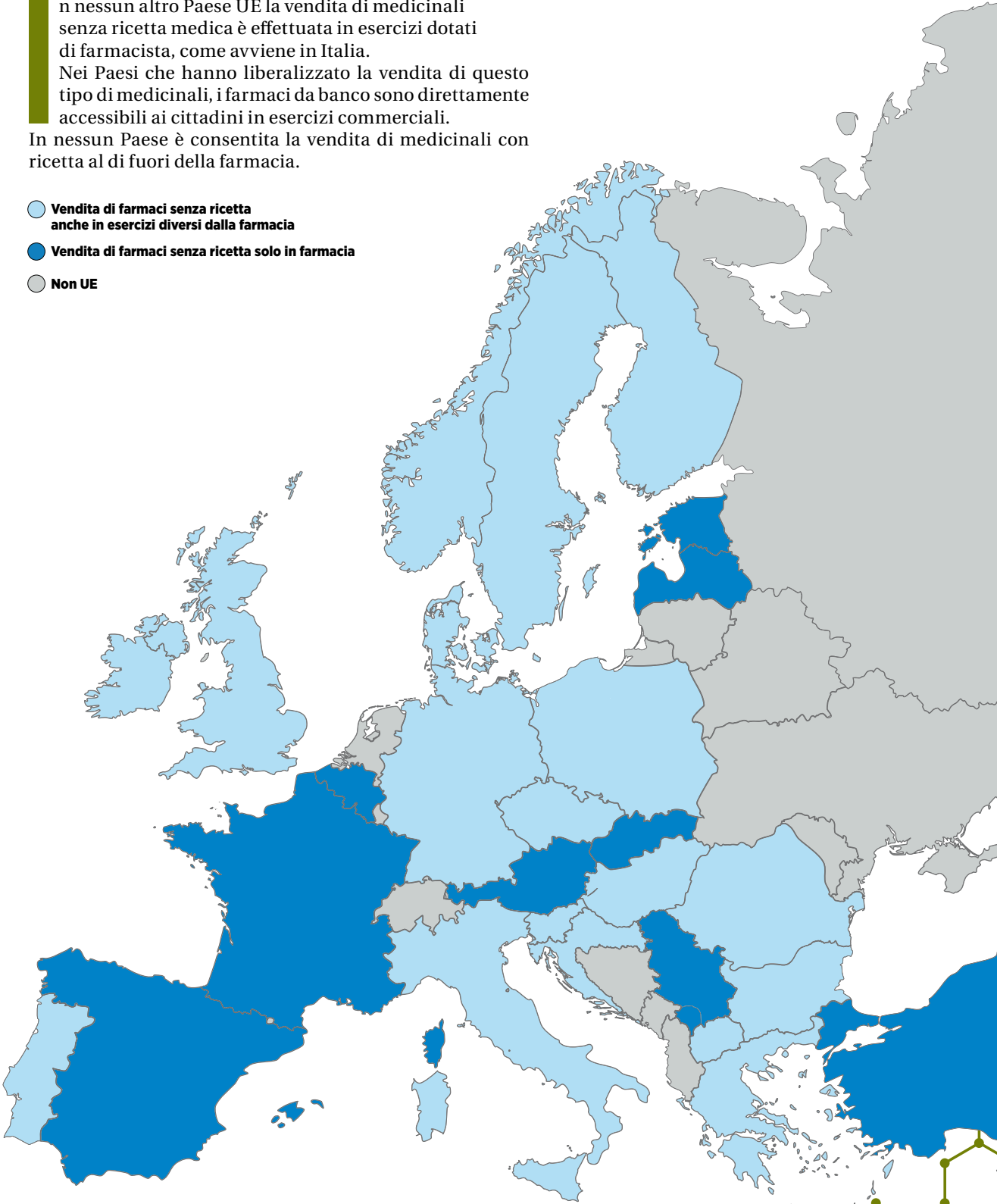
Source: Based on information licensed from IQVIA National Sales Audit for Italy, Jan/25. Copyright IQVIA. All rights reserved.

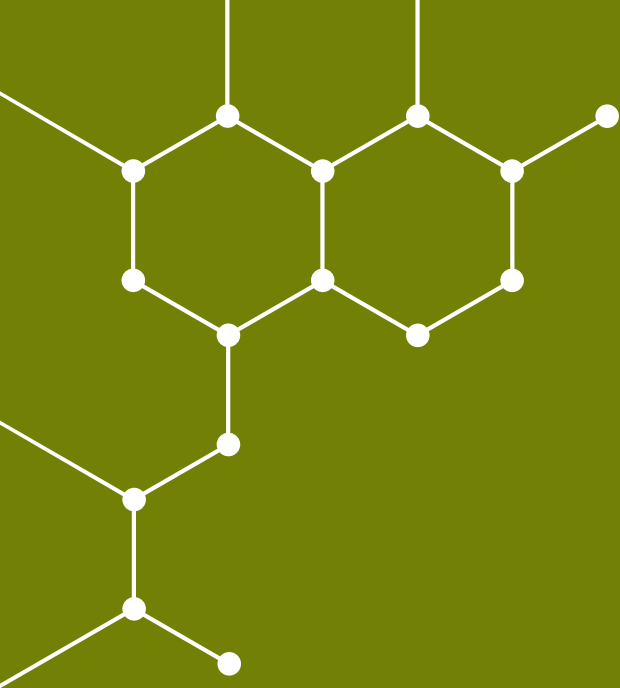
LA SITUAZIONE IN EUROPA

dati PGEU

In nessun altro Paese UE la vendita di medicinali senza ricetta medica è effettuata in esercizi dotati di farmacista, come avviene in Italia. Nei Paesi che hanno liberalizzato la vendita di questo tipo di medicinali, i farmaci da banco sono direttamente accessibili ai cittadini in esercizi commerciali. In nessun Paese è consentita la vendita di medicinali con ricetta al di fuori della farmacia.

- Vendita di farmaci senza ricetta anche in esercizi diversi dalla farmacia
- Vendita di farmaci senza ricetta solo in farmacia
- Non UE





LA E-PHARMACY

La rete delle farmacie da anni punta sull'informatizzazione per rendere più efficiente il servizio, garantire il monitoraggio della spesa e dei consumi di farmaci e di altri prodotti sanitari, agevolare il cittadino nell'accesso a prodotti e servizi. Dal 1999 le farmacie assicurano gratuitamente alla Pubblica Amministrazione i dati dei farmaci prescritti sulle ricette SSN. Dal 2022 vengono inviati anche i dati relativi ai farmaci extra SSN e dei parafarmaci classificati come dispositivi medici. Proprio grazie all'informatizzazione della rete le ricette cartacee stanno via via scomparendo, a seguito del processo di dematerializzazione avviato sull'intero territorio nazionale.

Le farmacie si sono anche dotate, autonomamente, di strumenti informatici che consentono di erogare servizi innovativi nella massima trasparenza e sicurezza e a costi controllati, quali la distribuzione di dispositivi medici e l'effettuazione di prestazioni di telemedicina.

L'elevato livello di informatizzazione della rete ha permesso alle farmacie di svolgere un ruolo importante nel contrasto alla diffusione del Covid-19, sia permettendo ai cittadini di ritirare i medicinali in farmacia comunicando solo il Numero della Ricetta Elettronica (NRE), sia garantendo la tracciabilità dei risultati dei test per l'individuazione di soggetti positivi al Covid e delle vaccinazioni anti-Covid.

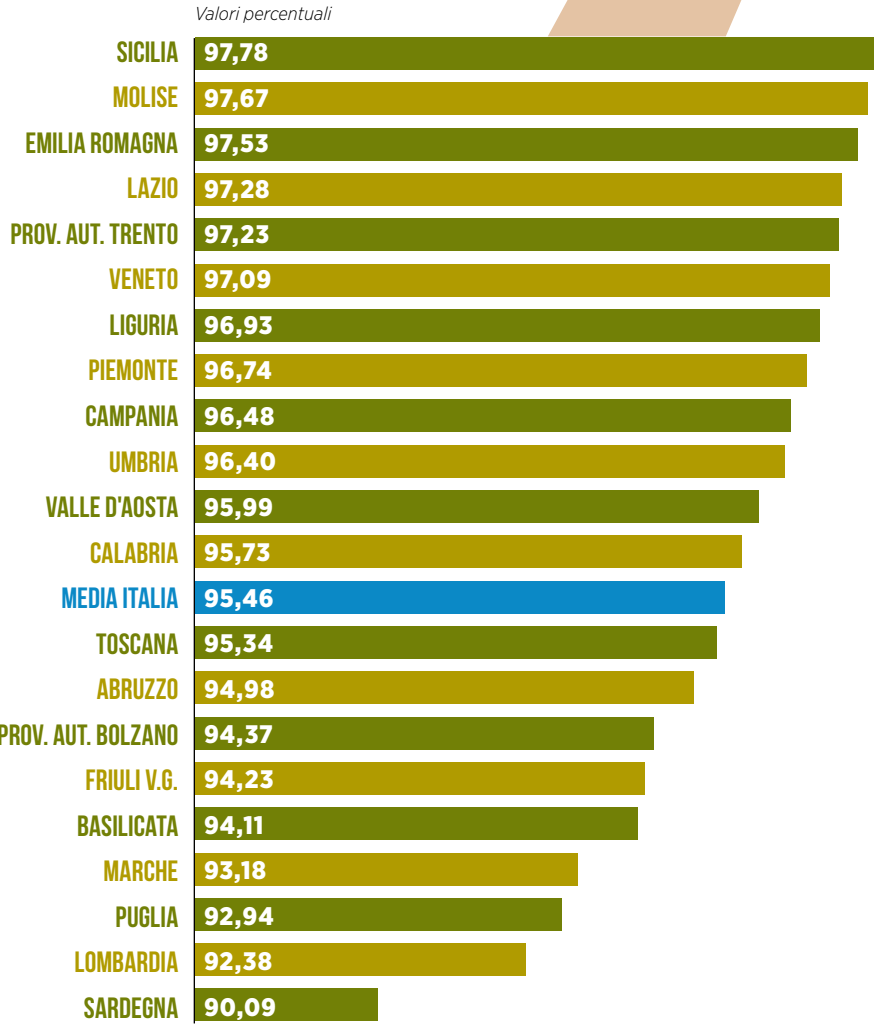
L'INFORMATIZZAZIONE DELLA RETE DELLE FARMACIE

La sanità elettronica è uno strumento centrale per la riorganizzazione e la sostenibilità dell'assistenza sanitaria. Le farmacie da tempo hanno puntato sulla digitalizzazione per rendere più efficace ed efficiente il servizio: dal 1999 trasmettono alla Pubblica Amministrazione i **dati sui farmaci** erogati in regime di SSN, garantendo un monitoraggio in tempo reale. Hanno attivato, inoltre, una serie di servizi di grande utilità per i cittadini, sempre in collaborazione con la PA. Le farmacie garantiscono, ad esempio, l'invio dei **dati degli scontrini fiscali** all'Agenzia delle Entrate per la realizzazione del 730-precompilato. Grazie all'impegno delle farmacie, inoltre, le **ricette elettroniche** costituiscono ormai il 96% del totale. La dematerializzazione delle ricette consente di ridurre i costi, ma anche di aumentare ulteriormente la trasparenza e di agevolare il cittadino che, a partire dalla fase pandemica, può ritirare i farmaci comunicando alla farmacia solamente il NRE, cioè il numero della ricetta elettronica, e il codice fiscale. Il collegamento in rete delle farmacie ha consentito di interfacciarsi con le piattaforme di Regioni e ASL per garantire la tracciabilità dei test antigenici rapidi e delle **vaccinazioni** anti-Covid19 (e poi anche antinfluenzali), somministrati in farmacia con enormi vantaggi per i cittadini e per la Pubblica Amministrazione. Sempre sul fronte delle applicazioni informatiche, le farmacie utilizzano **piattaforme web** per l'erogazione di farmaci in distribuzione per conto (come GOpenDPC) e dell'assistenza integrativa (GOpenCare). Tali piattaforme consentono di monitorare la distribuzione di prodotti erogati dal SSN, garantendo trasparenza e riducendo gli sprechi: i pazienti, infatti, ritirano solamente i quantitativi di prodotti di cui hanno via via bisogno, a differenza di quanto avviene con la distribuzione diretta. Nel processo di informatizzazione hanno un ruolo importante anche le **piattaforme elaborate da Promofarma**, società di servizi di Federfarma, per l'erogazione da parte delle farmacie di prestazioni aggiuntive, come la telemedicina, il teleconsulto, la prenotazione di farmaci da ritirare in farmacia senza fare la fila, il monitoraggio dell'aderenza alla terapia. Proprio l'**aderenza alla terapia** è uno strumento importantissimo per far sì che l'utilizzo del farmaco venga ottimizzato e possa produrre risultati documentati in termini di controllo delle patologie

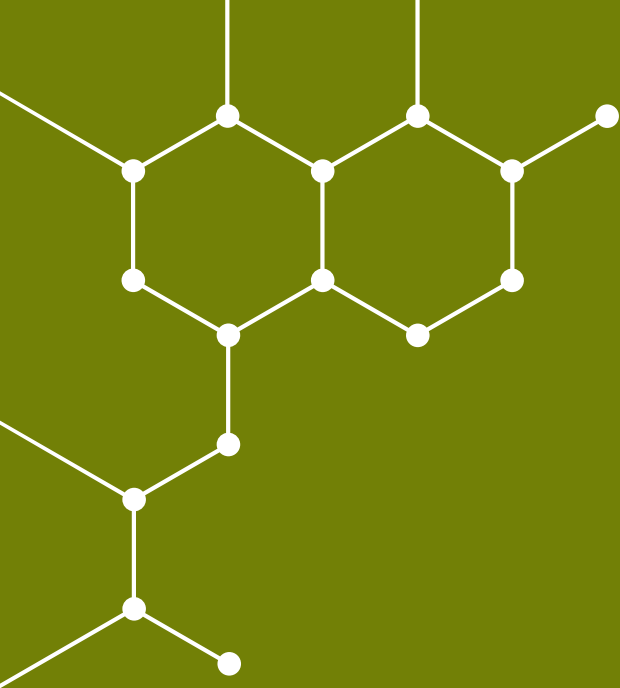
croniche, riduzione dei ricoveri evitabili e, quindi, di costi per il SSN e per i cittadini stessi. È fondamentale, a questo proposito, che venga attivato al più presto il **dossier farmaceutico**, nell'ambito del Fascicolo Sanitario Elettronico, per permettere alle farmacie di accedere ai dati ivi contenuti e inserire le informazioni su tutti i farmaci dispensati ai cittadini. Sarà così possibile avere un quadro completo dell'uso dei farmaci da parte dei pazienti, prevenire possibili interazioni, garantire il monitoraggio dei malati cronici, informando i medici sull'andamento delle cure. Un passo importante nella direzione dell'ampliamento delle informazioni relativi ai farmaci e ad altri prodotti sanitari dispensati dalle farmacie viene da quanto previsto dall'art. 34 della legge 106/2021 che ha stabilito l'obbligo di trasmissione al Sistema Tessera Sanitaria da parte delle farmacie stesse dei **dati sui farmaci a carico dei cittadini e sui parafarmaci** registrati come dispositivi medici. Obiettivo di tale misura è quello di "rafforzare i programmi di sorveglianza epidemiologica e di garantire l'aderenza alla terapia farmacologica realizzando l'efficace monitoraggio dei consumi farmaceutici". L'informatizzazione ha una grande importanza anche negli aspetti gestionali interni della farmacia, **Promofarma** ha attivato una serie di piattaforme che consentono di semplificare il lavoro delle farmacie. È il caso del sistema di invio dei dati delle ricette al Ministero dell'economia e delle finanze, delle PEC, della fatturazione elettronica, del sistema per l'invio dei dati degli scontrini all'Agenzia delle entrate, della app per la trasmissione dei corrispettivi dei distributori automatici, di FarmaPrivacy, il programma per adempiere ai nuovi obblighi in materia di privacy, e di AudioSafety, l'app sulle norme in materia di sicurezza sul lavoro, e delle piattaforme per la dematerializzazione e conservazione delle DCR (Distinte Contabili Ri-epilogative) e dei Documenti di Trasporto (DDT) nonché del servizio NSO per la gestione elettronica degli ordini di acquisto della Pubblica Amministrazione. L'informatica è un elemento centrale e qualificante dell'attività delle farmacie e questo ne aumenta il valore in quanto snodi di un sistema capillare interconnesso e connettibile con altre reti, a disposizione dei cittadini e del SSN per migliorare la qualità della vita delle persone, l'efficienza del sistema e la sua capacità di risposta anche in situazioni di emergenza.

RICETTA ELETTRONICA: LO STATO DELL'ARTE

Grazie all'attività di Federfarma e Promofarma, che ha fornito il concreto supporto operativo alle farmacie, le ricette elettroniche sono arrivate al 96% delle ricette a livello nazionale.



(Dati Promofarma dicembre 2024)



LE PROSPETTIVE FUTURE

Nelle pagine precedenti sono stati descritti la situazione attuale del servizio farmaceutico, le sue peculiarità e i suoi punti di forza, che hanno consentito alle farmacie di svolgere un'importante funzione di supporto ai cittadini nell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. È necessario che le nuove funzioni assunte dalla rete delle farmacie durante la pandemia vengano rese strutturali, valorizzando le caratteristiche di prossimità, professionalità, informatizzazione, attenzione alle esigenze delle persone proprie di questi presidi. Il modello della Farmacia dei servizi, che è stato di fatto aggiornato e integrato a seguito dell'esigenza di dare nuove risposte ai bisogni della popolazione (con i test sierologici, i tamponi, i vaccini), deve trovare concreta attuazione su tutto il territorio nazionale, nell'ottica di contribuire al potenziamento della rete di assistenza territoriale, la cui efficienza si è dimostrata fondamentale per affrontare il quadro epidemiologico.

Il medesimo percorso si è verificato in Europa: in tutti i Paesi europei le farmacie hanno dato un contributo importante al contrasto alla pandemia e hanno sperimentato servizi innovativi che costituiscono la base per costruire la farmacia del futuro.

IL NUOVO MODELLO DI FARMACIA:

PUNTI FERMI E QUESTIONI APERTE

di **Michele Pellegrini Calace**
Segretario Nazionale Federfarma

Alla luce delle importanti novità intervenute nel 2024 (applicazione del nuovo modello di remunerazione delle farmacie sui medicinali SSN, proroga della sperimentazione della farmacia dei servizi al 2025) e nei primi mesi del 2025 (entrata in vigore della nuova Convenzione Farmaceutica Nazionale) è possibile tracciare un percorso di sviluppo del nuovo modello di farmacia, partendo dai punti fermi e delineando le questioni ancora aperte.



Il primo punto fermo dell'attività delle farmacie riguarda il loro impegno sul fronte della dispensazione professionale dei medicinali. In questo ambito si intrecciano due questioni centrali, l'appropriatezza d'uso e l'accesso alle cure farmacologiche, che costituiscono altrettante sfide fondamentali per la sanità del futuro.

Si tratta di tematiche particolarmente importanti e, allo stesso tempo, molto delicate, alla luce dell'esigenza di conciliare un approccio basato sul rispetto delle evidenze scientifiche con la sostenibilità economica del SSN, tema cruciale per garantire a tutti il diritto costituzionale alla salute.

La prescrizione e/o la consegna del medicinale possono sembrare la risposta alle esigenze del paziente, ma non è detto che sia questo o solo questo ciò di cui la persona ha realmente bisogno. L'appropriatezza e la verifica del corretto uso sono passaggi fondamentali per valorizzare sia la professionalità del medico sia per il farmacista. Entrambi devono essere supportati in questo percorso con un'adeguata informazione/formazione, ma anche con linee guida validate scientificamente.

In questo senso è fondamentale l'attività dell'AIFA in sinergia con le Regioni, non solo

per orientare il medico e il farmacista verso percorsi assistenziali validati dalle autorità competenti, ma anche per far sì che tutti i pazienti abbiano lo stesso trattamento sull'intero territorio nazionale.

E qui si innesta il tema dell'accesso alle cure, particolarmente sentito dalle farmacie e dai farmacisti che si trovano quotidianamente a contatto con i malati e i loro familiari e ne registrano le difficoltà e le preoccupazioni.

Sul tema dell'accesso al farmaco, infatti, esistono notevoli differenze a livello regionale e in alcuni casi anche di ASL. Tali differenze non sono generate solo dai tempi di inserimento dei farmaci registrati nei Prontuari regionali, ma anche dalle scelte adottate a livello locale in tema di distribuzione dei farmaci stessi.

In alcune zone determinati medicinali sono erogati direttamente dalle strutture pubbliche, bypassando sia il medico di medicina generale che il farmacista di comunità. In altre passano per la farmacia, sfruttando la soluzione della distribuzione per conto (DPC) che consente alle ASL di acquistare i medicinali tramite gara direttamente dalle industrie e, allo stesso tempo, di fare leva sulla capillarità delle farmacie per garantire al cittadino l'accesso al farmaco, anche se, nel caso della DPC, ciò richiede più passaggi in farmacia e tempi di accesso più lunghi, in quanto tra l'ordine e la consegna può passare anche qualche giorno.

Differenti modalità di consegna del farmaco si traducono in differenti tempi e modalità di accesso alle cure, con esiti diversi sia per quanto riguarda gli oneri economici e sociali posti a carico degli assistiti e dei loro familiari sia per quanto riguarda l'aderenza alla terapia da parte dei pazienti.

Alcuni passaggi per superare questa criticità sono già stati avviati: è il caso del processo di trasferimento di medicinali dalla diretta/DPC alla convenzionata, correlato all'introduzione del nuovo modello di remunerazione delle farmacie, previsti dalla legge di bilancio 2024. Il

trasferimento delle gliptine dalla fascia A-PHT alla fascia A è un primo passo in questa direzione, a cui fa seguito, nel 2025, il trasferimento delle glifozine.

Come dimostrano i dati sull'andamento dei consumi, tali interventi favoriscono una maggiore appropriatezza nella prescrizione e nell'utilizzo, con conseguente minor esborso per il bilancio pubblico. Nella stessa direzione va il monitoraggio dell'aderenza alla terapia: la mancata aderenza determina un peggioramento delle condizioni di salute del paziente, l'aggravamento della patologia, il rischio di dover ricorrere a ricoveri ospedalieri che impattano in modo negativo sul paziente e sui conti pubblici.

Le farmacie sono impegnate su questo fronte, nell'ambito della sperimentazione della farmacia dei servizi, con iniziative volte a misurare il livello di aderenza alla terapia in particolare nei pazienti affetti da BPCO, ipertensione e diabete, e ad aumentare tale livello grazie a un colloquio con il farmacista, ripetuto nel tempo.

Veniamo così all'altro elemento ormai consolidato dell'attività delle farmacie che riguarda l'erogazione di servizi aggiuntivi rispetto alla dispensazione del farmaco. Proprio la sperimentazione dei nuovi servizi costituisce un importante banco di prova per rendere strutturale l'erogazione in regime di SSN da parte delle farmacie di prestazioni quali, appunto, il monitoraggio dell'aderenza alla terapia, gli screening, i test, le prestazioni di telemedicina.

Grazie alla sperimentazione vengono messi a disposizione delle Regioni e del Ministero della salute dati significativi per valutare l'efficacia dell'attività svolta dalle farmacie su questi fronti, non solo nell'ottica di portare la sanità più vicina ai cittadini, ma anche di ridurre gli oneri economici e organizzativi a carico delle strutture sanitarie pubbliche con risultati positivi anche in termini di riduzione dei tempi di attesa da parte dei cittadini per l'accesso a prestazioni essenziali, quali elettrocardiogramma e holter cardiaco e pressorio.

I competenti organismi interistituzionali Governo-Regioni hanno il compito di valutare, nel corso del 2025 i risultati della sperimentazione e individuare le soluzioni per mettere a regime i nuovi servizi. Le modalità operative generali sono già state individuate dalla Convenzione Farmaceutica Nazionale, gli Accordi Integrativi Regionali dovranno definire gli aspetti organizzativi di dettaglio.

Una questione di particolare rilievo in questo ambito è costituita dalla qualità delle prestazioni offerte dalle farmacie, oggetto anche di alcune polemiche in gran parte strumentali. È evidente a questo proposito che, come scritto nella Convenzione, *“le farmacie assicurano l'utilizzazione dei test conformi alla normativa di riferimento ovvero aventi le caratteristiche minime di sensibilità e specificità qualora queste siano definite dal Ministero della salute e/o dalle altre Autorità competenti, ivi compresi i test ad uso professionale classificati come near patient testing (NPT) e point of care testing (POCT).”* È altrettanto evidente che l'attività svolta dalle farmacie su questo fronte non può essere equiparata a quella svolta dai laboratori di analisi: si tratta di due servizi di tipo diverso. Le farmacie, in quanto rete capillare sul territorio, possono svolgere un'importante e estesa attività di screening a fini di prevenzione, nonché di monitoraggio di specifiche condizioni cliniche, a integrazione del lavoro svolto dai laboratori sul fronte delle analisi cliniche.

In generale e per concludere, si può affermare che il nuovo ruolo della farmacia, volto a potenziare le attività di questo presidio sul fronte della dispensazione del farmaco e dell'erogazione di nuovi servizi, assume un reale valore se inserito nel sistema di assistenza territoriale, all'interno del quale deve essere costruita una rete di operatori e di presidi che operano in sinergia, integrandosi tra loro, con l'obiettivo di migliorare il livello di tutela della salute. È necessario superare la miope difesa di prerogative astratte e collaborare, invece, per individuare soluzioni concrete ed efficaci per migliorare il livello di tutela della salute del paziente, garantendo in parallelo la sostenibilità del SSN.

FEDERFARMA COS'È E COSA FA

FEDERFARMA È LA FEDERAZIONE NAZIONALE CHE RAPPRESENTA OLTRE 18.000 FARMACIE PRIVATE CONVENZIONATE CON IL SSN. PARTE INTEGRANTE DI FEDERFARMA È IL SUNIFAR CHE RAPPRESENTA LE FARMACIE RURALI. IL PRESIDENTE DI FEDERFARMA È MARCO COSSOLO.

IL PRESIDENTE DEL SUNIFAR È GIANNI PETROSILLO.

LA SEDE È IN VIA EMANUELE FILIBERTO, 190 - 00185 ROMA. WWW.FEDERFARMA.IT

► **rappresenta** le farmacie private nei confronti degli organismi politici, tecnici ed amministrativi, del SSN, di istituzioni, enti, operatori del settore

► **stipula** a livello nazionale la convenzione farmaceutica, cioè l'accordo che permette l'assistenza farmaceutica in forma diretta

► **sottoscrive** il CCNL dei 76.000 dipendenti delle farmacie private

► **stipula** protocolli nazionali per l'attivazione sul territorio con modalità omogenee di servizi innovativi in farmacia, come la somministrazione di vaccini e test

► **trasmette** alle farmacie le comunicazioni delle autorità sanitarie, consentendo, ad esempio, il ritiro dal commercio di prodotti rivelatisi pericolosi entro 24 ore

► **informa le farmacie** su tutto ciò che riguarda il loro mondo e la professione del farmacista con la rivista cartacea Farma7 e il magazine online Farma7.it, le newsletter online Filodiretto e Cronache rurali, la web tv Federfarma Channel e il sito www.federfarma.it. Da febbraio 2019 ha attivato un flusso di comunicazione sui social network: è presente su Facebook, X, Youtube, Instagram, LinkedIn

► **fornisce alle farmacie** ulteriori servizi, tra cui convenzioni assicurative tramite FIB Federfarma Insurance Broker (calamità naturali, rischi professionali, tutela per le farmacie senza collaboratori farmacisti, infortuni dipendenti da atto doloso) e piattaforme informatiche realizzate da Promofarma (ricetta elettronica, fattura elettronica, invio dati scontrini per 730 precompilato, gestione normativa privacy, ecc.)

► **supporta le farmacie** sul fronte professionale e gestionale attraverso le attività promosse da Promofarma, Promofarma Sviluppo, Sistema Farmacia Italia, Federfarma Insurance Broker

CONSIGLIO DI PRESIDENZA FEDERFARMA

Marco Cossolo

Presidente Federfarma

Alfredo Procaccini

Vice Presidente Vicario
Federfarma

**Michele Pellegrini
Calace**

Segretario Nazionale
Federfarma

Clara Mottinelli

Tesoriere Federfarma

Gianni Petrosillo

Presidente Sunifar - Vice
Presidente Federfarma

Daniele Dani

Vice Presidente Sunifar

Renato Usai

Segretario Sunifar

Achille Gallina Toschi

Consigliere

Antonio Guerricchio

Consigliere

Claudia Pietropoli

Consigliere

Roberto Tobia

Consigliere

Davide Tavaniello

Rappresentante
dell'Assemblea
delle Società

► **trasmette** al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e delle finanze tutti i dati delle ricette SSN rilevati dalle farmacie, grazie ai quali le Autorità monitorano in tempo reale l'andamento dei consumi di farmaci sia sotto il profilo sanitario che economico; dal 2022 tale attività è estesa ai farmaci non a carico del SSN e ai parafarmaci classificati come dispositivi medici

► **assicura**, tramite il **numero verde nazionale 800-189-521**, un servizio di consegna a domicilio dei farmaci da parte delle farmacie a favore di soggetti anziani, soli e malati che non possono recarsi in farmacia, integrato, durante la pandemia, da un servizio fornito in collaborazione con Croce Rossa Italiana, attraverso il n. verde 800.065.510, destinato anche ai malati di Covid

► **organizza**, tramite le farmacie, campagne di informazione e prevenzione a favore dei 4 milioni di cittadini che entrano ogni giorno in farmacia, quali la campagna di prevenzione del diabete DiaDay, che, nel 2017 e nel 2018, ha consentito, complessivamente, a 300.000 cittadini italiani di effettuare gratuitamente il test della glicemia e di valutare il proprio rischio-diabete. Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 si è svolta la campagna MisuriAMO², che ha visto le farmacie impegnate nella prevenzione e nel monitoraggio delle patologie respiratorie

► **elabora** periodicamente dati sulla spesa pubblica e sui consumi farmaceutici

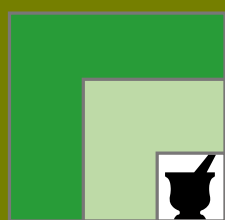
► **coordina ed esegue studi** sull'evoluzione della farmacia in rapporto alla situazione economica e alle esigenze della collettività, con il supporto del proprio Centro studi, nonché iniziative per promuovere il ruolo sociale e sanitario della farmacia, in collaborazione con istituti di ricerca, associazioni dei cittadini, dei malati e dei consumatori

I SERVIZI OFFERTI ALLE FARMACIE

FEDERFARMA ASSICURA ALLE FARMACIE ADERENTI:

- ▶ rappresentatività e tutela a livello nazionale nei processi decisionali che riguardano la categoria nei confronti degli organismi politici (Governo, Ministeri, Camera, Senato, Conferenza delle Regioni, ecc), tecnici ed amministrativi, del Servizio Sanitario Nazionale, di istituzioni, enti, aziende produttrici e distributori intermedi, organizzazioni rappresentative di altri operatori della salute;
- ▶ rappresentatività nella trattativa e stipula della Convenzione farmaceutica nazionale, accordo che permette l'assistenza farmaceutica in forma diretta e l'erogazione di servizi aggiuntivi in farmacia;
- ▶ rappresentatività a livello internazionale nei confronti delle istituzioni europee (Consiglio UE, Parlamento Europeo) e nell'ambito delle organizzazioni internazionali (Raggruppamento Farmaceutico dell'Unione Europea PGEU, Federazione Internazionale Farmaceutica – FIP)
- ▶ fruizione dei servizi messi a disposizione dall'Ass.Inde a tariffa agevolata. L'accordo in vigore dal 2018 prevede condizioni migliorative per le farmacie per gli indennizzi sui resi, mentre il servizio ResoFacile semplifica notevolmente l'attività di smaltimento rifiuti da parte della farmacia
- ▶ fruizione dei servizi messi a disposizione da Promofarma (invio dati ricette al Ministero dell'Economia e Finanze, PEC, Piattaforma Servizi, Fattura Elettronica e relativa assistenza, SSOL Spese sanitarie on line, per l'invio dei dati relativi al 730 precompilato, Progetto Zenith, app per la trasmissione dei corrispettivi da vending machine, Farmaprivacy per l'applicazione delle norme del GDPR, "Facile" e "Connessa" di DottorFarma, per rafforzare il collegamento tra farmacia e cittadino; app AudioSafety, per agevolare la farmacia nell'applicazione delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, e-DCR, per l'invio delle DCR in formato elettronico, e-DDT, per la conservazione sostitutiva dei Documenti Di Trasporto, NSO, per la gestione informatizzata degli ordini di acquisto della PA);
- ▶ accesso alla parte "riservata" del sito web Federfarma.it, che contiene tra l'altro:
 - circolari diramate quotidianamente da Federfarma (519 circolari nel 2024);
 - rassegna stampa giornaliera;
 - notizie sul farmaco provenienti dall'AIFA e da altre fonti istituzionali;
 - documentazione di approfondimento su singole tematiche;
 - accesso ai servizi Promofarma
- ▶ abbonamento alla Banca Dati Federfarma a tariffa agevolata;
- ▶ consulenza tecnico-legale e amministrativa;
- ▶ assistenza da parte degli uffici della Federazione nazionale e della Federfarma provinciale e regionale di riferimento;
- ▶ applicabilità delle polizze assicurative (eventi catastrofali, Responsabilità Civile verso Terzi, indennità malattia e infortunio per farmacie prive di collaboratori, infortuni dipendenti da atto doloso);
- ▶ fruizione di convenzioni stipulate da Federfarma a livello nazionale con società ed enti (ad es. SIAE, SCF);
- ▶ accesso al contributo di solidarietà per le farmacie a basso fatturato;
- ▶ partecipazione a corsi di formazione (anche ECM) e di aggiornamento professionale, a convegni e manifestazioni;
- ▶ newsletter "Filodiretto" e "Cronache rurali"; Web TV Federfarma Channel (www.federfarmachannel.it);
- ▶ invio gratuito del quindicinale Farma7 e accesso al magazine online Farma7.it;
- ▶ partecipazione a campagne di informazione socio-sanitarie promosse da Federfarma oppure da altri enti con il patrocinio di Federfarma.

SIAE DALLA PARTE DI CHI CREA



federfarma

LA FARMACIA
ITALIANA

2025